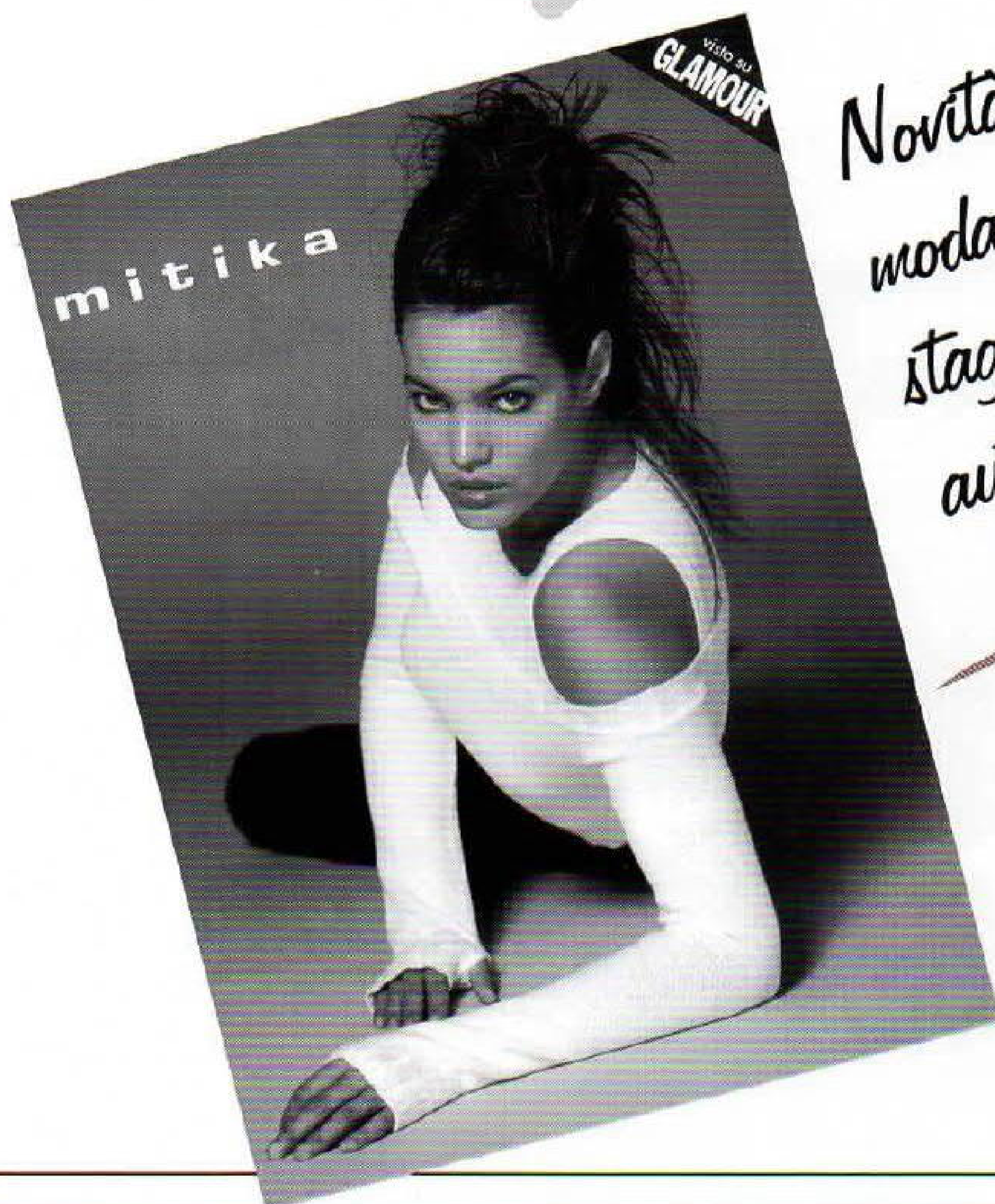
Anno XXIV N. 7 SETTEMBRE 1997 Sped.in A.P. comma 34 art.2 Legge 549/95 33033 CODROIPO Italy **Mensile Lire 1.500**

TAXE PERÇUE
TASSA RISCOSSA

PERIODICO DEL FRIULI CENTRALE

PERIODICO DEL FRIULI CENTRALE

In copertina:

L'uva: preannuncia
l'arrivo della stagione autunnale

Mensile - Anno XXIV - N.7
settembre 1997

Pubblicità inferiore al 50%

Direttore responsabile
Renzo Calligaris

Direzione - Redazione
Via Leicht, 6 - 33033 CODROIPO
Telefono 0432/905189

Per la vostra pubblicità su questo
periodico telefonare al 905189-908226

La sede è aperta al pubblico
tutti i giorni feriali *escluso il sabato*
dalle 18 alle 19
Telefono 905189

Editrice: soc. coop. editoriale
"Il Ponte" a r.l.
c.c. postale n. 13237334

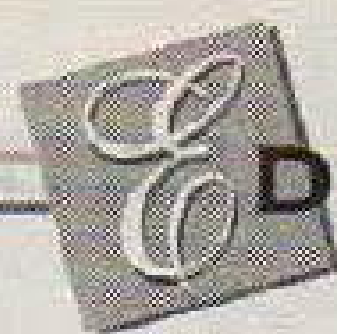
Autorizz. del Tribunale di Udine
N. 336 del 3-6-1974

Realizzazione grafica:
ET PUBBLICITA' - Tel. 907752

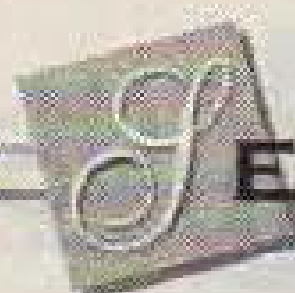
Stampa:
Tipografia Editrice Trevigiana

"Il Ponte" esce in 13.800 copie ogni
mese ed è inviato gratuitamente a tutte
le famiglie dei Comuni di Codroipo,
Bertiolo, Camino al Tagliamento,
Flaibano, Lestizza, Mereto di Tomba,
Rivignano, Sedegliano, Talmassons,
Varmo e agli emigranti che lo richiedono.

La collaborazione è aperta a tutti.
"Il Ponte" si riserva in ogni caso il diritto
di rifiutare qualsiasi scritto o inserzione.
Manoscritto e foto, anche se
non pubblicati, non si restituiscono.

Associato all'USPI

Ci attende una vendemmia di qualità

Il Medio -Friuli per ora è stato in buona parte risparmiato dalle avverse condizioni atmosferiche per la vendemmia '97,se si eccettuano alcune zone dov'è grandinato. Per fortuna non tanto da noi, come risulta sia avvenuto nel Fagagnese e nel Cormonese. Se il tempo terrà in questo mese di settembre,con caldo di giorno e fresco di notte, la vendemmia si prevede di eccellente qualità. Nel settore viti-vincolo il Medio-Friuli, com'è noto, riveste un ruolo molto importante. La nostra zona produce circa 145.000 quintali d'uva, per un valore complessivo intorno ai 20 miliardi mentre il fatturato del vino posto in commercio può essere calcolato sui 45 miliardi. Nel comparto dopo anni difficili in cui non c'era equilibrio nel rapporto produzione -consumo, finalmente pare che il mercato si sia assestato ridando fiato ai vignaioli. E' buono il consumo locale, tira abbastanza quello nazionale ma da un po' di tempo i vini friulani stanno affermandosi nei paesi del centro-Europa e, soprattutto, del Nordamerica. Ed ora vediamo quali accorgimenti debbono adottare i produttori in cantina per ottenere vini eccellenti, fini, profumati, di qualità. Una delle componenti molto importanti in vendemmia è costituita dai vasi vinari. L'acciaio inossidabile è da preferirsi al cemento e al legno, sia per i mosti bianchi sia per i rossi per la facilità di lavaggio, leggerezza, condizionamento termico, igiene ed altro. Batteri e muffe, ruggine e polvere debbono essere eliminati dalle cantine e dai locali di trasformazione delle uve. Pavimenti, muri, ingranaggi di pompe, tubi, torchio-pressa e pigiaraspatrici, pareti esterne ed interne dei vasi vinari debbono essere perfettamente puliti.La temperatura va opportunamente mantenuta nel mosto fermentato fra i 15 e i 20 gradi. E' necessario che il tecnico valuti l'equilibrio zuccheri-acidi e quindi il viticoltore nel proprio interesse non faccia stramaturare l'uva rischiando paurosi crolli di acidità fissa. Ormai giorno più, giorno meno, specie per le uve bianche sta per scoccare l'ora della raccolta; la maggior parte delle varietà rosse, tipo il merlot sarà vendemmiato nelle due ultime settimane di settembre.Ed ora non ci resta , sperando che il tempo sia clemente, che augurare ai produttori e viticoltori, del Medio-Friuli, cuore della zona Doc delle Grave, una buona vendemmia!

Renzo Calligaris

Guardia farmaceutica

Il turno di "guardia farmaceutica" funziona dalle 8.30 del lunedì alle 8.30 del lunedì successivo. Durante la chiusura pomeridiana e notturna delle farmacie di turno va corrisposto il diritto di chiamata di L. 3.000 diurno (dalle 12.30 alle 15.30) e di L. 7.500 notturno (dalle 19.30 alle 8.30).

DAL 15 AL 21 SETTEMBRE

Codroipo - dott. Forgiarini - Tel. 906048
Mereto di Tomba - Tel. 865041

DAL 22 AL 28 SETTEMBRE

Codroipo - dott. Ghirardini - Tel. 906054
Bertiolo - Tel. 917012

DAL 29 SETTEMBRE AL 5 OTTOBRE

Codroipo - dott. Toso - Tel. 906101
Lestizza - Tel. 760083
Sedegliano - Tel. 916017
Varmo - Tel. 778163

DAL 6 AL 12 OTTOBRE

Codroipo - dott. Forgiarini - Tel. 906048
Basiliano - Tel. 84015
Rivignano - Tel. 775013

DAL 13 AL 19 OTTOBRE

Codroipo - dott. Ghirardini - Tel. 906054
Flaibano - Tel. 869333
Talmassons - Tel. 766016

DAL 20 AL 26 OTTOBRE

Codroipo - dott. Toso - Tel. 906101
Camino al Tagliamento - Tel. 919004

Veterinari di turno

Per servizio notturno e festivo nei comuni di Codroipo, Camino al Tagliamento, Bertiolo, Varmo, Mortegliano, Talmassons e Castions di Strada:

Telefono 118

Funzioni religiose in Codroipo

FERIALE: Duomo ore 7.15 - ore 19
San Valeriano ore 18

PREFESTIVO: Duomo ore 19 San Valeriano ore 18

FESTIVO: Duomo ore 8 - ore 10 - ore 11.30 - ore 19
San Valeriano ore 11

ISTITUTI ASSISTENZIALI: feriale ore 16 - Festivo ore 9.15

Guardia medica

Il servizio di guardia medica notturna feriale, prefestiva e festiva, per i comuni di Codroipo, Basiliano, Bertiolo, Camino, Flaibano, Lestizza, Mereto, Mortegliano, Sedegliano, Talmassons e Varmo ha il proprio recapito presso il polo sanitario di Codroipo (tel. 909202). Per il comune di Rivignano presso l ospedale civile di Latisana (tel. 0431/529200). Il servizio notturno feriale inizia alle ore 20 e termina alle 8 del giorno seguente. Il servizio festivo (diurno e notturno) inizia alle ore 14 del sabato e termina alle ore 8 di lunedì. Anche nelle festività infrasettimanali il servizio inizia il giorno precedente alle ore 14 termina alle ore 8 del giorno successivo.

Distretto Sanitario di Codroipo

Ufficio Medicina Legale

Lunedì/ Giovedì	dalle 9.30 alle 12.00.
Martedì *(visite medico del distretto)*	dalle 15.00 alle 17.00.

Ufficio Sanitario (certificazioni varie) - Tel. 90928

Lunedì/ Mercoledì/ Giovedì	dalle 9.30 alle 12.00.
Martedì	dalle 15.00 alle 17.00.

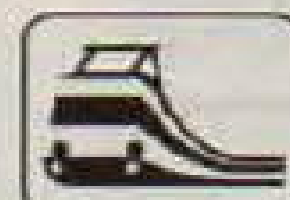
Vaccinazione adulti - Tel. 909282

Martedì	dalle 15.00 alle 17.00.

Vaccinazione bambini - Tel. 909282

Mercoledì	dalle 14.30 alle 16.30.
Venerdì	dalle 8.00 alle 14.00.

Centro di salute mentale - Tel. 909290

Lunedì-Venerdì	dalle 7.40 alle 17.15.
Sabato	dalle 7.40 alle 13.40.

Orari ferrovie dello Stato

IN VIGORE DAL 1/6/97 AL 27/9/97

PARTENZE PER UDINE

D ore 0.19 - IR ore 1.20 - R ore 6.21 (feriale per Trieste) - R ore 7.06 (feriale) - D ore 7.20 (feriale fino al 28/06 e dal 1/09 per Trieste) - E ore 7.53 (da Napoli) - R ore 8.13 - IR ore 8.19 (festivo per Trieste) - IR ore 8.31 (per Trieste) - R ore 8.59 - R ore 10.38 - IR ore 11.20 (per Trieste) - IR ore 13.20 (per Trieste) - R ore 13.38 - R ore 14.24 (feriale) - R ore 14.40 - IR ore 15.20 (per Trieste) - D ore 15.51 - R ore 16.38 - IR ore 17.20 (per Trieste) - E ore 17.31 (da Milano) - R ore 18.38 (per Trieste) - R ore 19.04 (feriale)- IR ore 19.20 (per Trieste) - R ore 20.03 - R ore 20.38 - IR ore 21.20 (per Trieste) - R ore 21.50 - IR ore 22.28 (si effettua la Domenica)- R ore 22.38 - IR ore 23.20 (per Trieste)

PARTENZE PER VENEZIA

R ore 5.23 - R ore 5.44 (feriale fino al 2/08 e dal 1/09) - R ore 6.16 - R ore 6.29 (feriale) - IR ore 7.01 - R ore 7.11 (feriale) - R ore 7.34 (feriale fino a Sacile) - R ore 7.51 - IR ore 8.38 - R ore 9.18 (festivo) - D ore 10.14 (festivo) - IR ore 10.38 - R ore 11.16 - R 11.56 - IR ore 12.38 - R ore 13.16 - R ore 13.39 (feriale fino a Sacile) - R ore 13.57 - R ore 14.38 - IR ore 14.59 (per Verona il venerdì e il 14/08) - R ore 15.16 (feriale) - R ore 15.56 - IR ore 16.38 - R ore 17.56 - E ore 18.24 (per Milano) - IR ore 18.38 - R ore 19.16 - R ore 19.56 (feriale) - R ore 20.01 (festivo) - R ore 20.17 (per Sacile) - IR ore 20.38 - E ore 21.38 (per Napoli C.F.) - IR ore 22.38

R = Regionale IR = Interregionale
D = Diretto E = Espresso

Orari autocorriere

Servizio diretto feriale

DA CODROIPO PER UDINE

Ore 6.30 - 6.45 - 7.00 - 7.05 - 7.20 (*) - 7.15 - 7.22 (*) -7.18-7.25-8.10-8.15-8.30-8.50-8.50-9.50 10.15 - 12.20 -13.20 -13.30 -13.50 -14.25 -15.05 17.10 -18.30 -19.00 -19.30.

DA UDINE PER CODROIPO

Ore 7.00 - 7.45 - 7.50 -10.30 (*) -11.45 -11.50 12.00 -12.20 -13.15 (*) -13.25 -15.00 -17.00 -17.10 - 17.25 -17.30 -18.00 -18.15 -19.15 -19.40

(*) Invernale scolastica.

20 e 21 SETTEMBRE

MARTIN Tel. 900369
CODROIPO - Via Pordenone

GOZZO GIANNI
CODROIPO - Viale Duodo

AGIP ESPOSITO CAMINO
Via Bugnins Tel.919119

Porfido SELF SERVICE 24h
GRADISCA DI SEDEGLIANO - Tel. 916057

27 e 28 SETTEMBRE

CANCIANI CODROIPO -
Viale Venezia

AGIP COLOMBA
RIVOLTO - Tel. 906312

AGIP CASSIN
BERTIOLO Via Virco - Tel. 917065

4 e 5 OTTOBRE

Distributore CASTELLARIN Tel. 917087
BERTIOLO - Piazza Mercato

Distributore Off. Rinaldi
ASSISTENZA PNEUMATICI - ASSETTO RUOTE - CINGHIE INDUSTRIALI
SEDEGLIANO - Via Umberto I, 2 - Tel. 916046

CODROIPO
S.S. 13 - Bivio Coseat

STAZIONE SERVIZIO - CAR WASH
CODROIPO - Viale Venezia, 179/181 - Tel.906725

11 e 12 OTTOBRE

F.lli GUGLIELMI Tel.906216
CODROIPO - Via Udine

MonteShell CASARSA
CODROIPO - Via Lignano

AVVISO AI LETTORI

La Redazione del Ponte comunica che il periodico viene recapitato gratuitamente a tutti i capifamiglia dei comuni di Bertiolo, Camino al Tagliamento, Codroipo, Flaibano Lestizza, Mereto, Rivignano, Sedegliano, Talmassons e Varmo. Coloro che, interessati ad avere la rivista, per motivi diversi non ne siano entrati in possesso, la possono ritirare presso i seguenti indirizzi: Bar Sport Via Casali Nuovi, 2 Biauzzo - Panificio Sambucco Via S.Daniele Pozzo - Bar Colombo Piazza Sciaia Rivolto - Alimentari Romare Marisa P.zza S. Giorgio, 3 Gradiscutta di Varmo - Bar Trattoria da Dino Via S. Radegonda, 6 Madrisio- Bar Filippin Via Villa, 35 Roveredo di Varmo - Acconciature Giancarlo Via degli Emigranti, 11 Romans di Varmo - Trattoria da Beppo Via Amalteo Bugnins (solo pomeriggio) - Bar Sonia e Claudia Via Nazionale Rivis - Bar all'Albero P.zza Venezia S. Lorenzo di Sedegliano - Bar Primavera P.zza del Popolo, 1 Virco - Bar Bertossi P.zza General Cantore Flumignano - Bar Gelateria da Laura Via Umberto I° e Cartoleria Mondolo V. Garibaldi, 8 Rivignano - Bar Paninoteca Caprice Via Sterpo, 2 Sivigliano - Coperativa di consumo P.zza S. Biagio, 26 Lestizza. Oppure presso la sede del Giornale in Via Leicht, 6 Codroipo dalle ore 18 alle ore 19 (fatta eccezione per il sabato e la domenica) tel. 0432/905189

Sono iniziate le grandi manovre

Il Friuli-Venezia Giulia rischia la quinta crisi della legislatura. E a pochi mesi dalle elezioni sarebbe davvero un record. Ferruccio Saro, leader di Forza Italia, ritiene che il governo-Cruder sia débole e che l'appuntamento col voto vada preparato da una forte coalizione. La verità è che la Regione non ha bisogno assolutamente di altre "turbolenze" amministrative. I prossimi saranno mesi di decisioni importanti che non possono essere rinviate. Basti ricordare la nuova legge elettorale,la legge sulle quote latte, la normativa sui consorzi industriali,la riforma sul credito, l'attivazione del fondo per la montagna la definitiva attuazione della legge costituzionale 2, la riforma del lavoro e del collocamento e l'agenzia Arpa per l'ambiente. Quindi di carne al fuoco ce n'è parecchia. Non dovrebbe esserci per i consiglieri regionali tempo a disposizione per impegnarsi su altri fronti.Così vorrebbe il buon senso e la sana amministrazione, ma ci si deve putroppo scontrare con un fatto incombente: a primavera ci saranno le elezioni regionali. E queste stanno condizionando l'iter-politico amministrativo dell'ente regionale. Saro ed i suoi del Polo cercano in tutti i modi di creare le condizioni per gestire da protagonisti l'ottava legislatura. L'Ulivo pure. La Lega altrettanto.
Un quarto polo,quello dei sindaci, oppure un quinto, degli autonomisti, vengono considerati degli incomodi. Sono iniziate le grandi manovre di sbarramento e di neutralizzazione. E' utopia chiedere ai politici quello che la popolazione invoca da tempo: stabilità di governo regionale, rispetto delle regole democratiche, impegno per chi ha ottenuto la maggioranza dei suffragi, di esercitare responsabilmente il mandato attuando i programmi annunciati. Nessuna crisi nell'arco di una legislatura.

DETTO QUASI IN SILENZIO

Dissuasori di velocità o semplicemente rallentatori?
Il concetto non cambia perché, in ambedue i casi, la rima più semplice e naturale è quella di "sfasciatori" di ruote e sospensioni. In particolare se la velocità si aggira tra i quaranta e cinquanta chilometri orari; se, per distrazione improvvisa, si viaggia a sessanta, l'impatto sembra più dolce. Ma, forse, è solo un'illusione.
Questo, però vale solo per i rallentatori a "dosso".
Il discorso è completamente diverso per quelli a "cunetta", incavati nell'asfalto alla distanza di venti metri uno dall'altro: sono semplicemente micidiali. Ben ideati, non c'è che dire; ma in questo caso è inutile la ricerca della velocità più conveniente.
E' consigliabile fermarsi e basta, in attesa di un carro attrezzi.
D'altronde, quasi in concomitanza con i rallentatori di velocità, è sorta l'idea delle agevolazioni per la rottamazione.

Riceviamo da Varmo

Caro direttore, la invitiamo a pubblicare il seguente articolo in risposta a quelli dell'ultimo numero a firma del sindaco Berlasso e dell'assessore Biasinutto.
Se il sindaco Berlasso e la sua giunta fossero così persuasivi nella loro attività amministrativa come nello scrivere articoli) a Varmo sicuramente si vivrebbe un clima politico più sereno e anche il Consiglio Comunale avrebbe una maggioranza più solida e costruttiva. Purtroppo agli scritti, pubblicati sul vostro giornale sotto la cronaca di Varmo, mancano i presupposti sia politici che tecnici per la gente che non può conoscere tutti i retroscena: in poche parole sono come le favole in cui non esistono contesti reali. Ma mentre le fiabe mandano comunque un messaggio morale-pedagogico, gli articoli in questione non fanno altro che aumentare la confusione o l'ilarità nella popolazione. Il piano regolatore di Varmo è stato bocciato dal Consiglio Comunale per un'unica ragione molto semplice: è un pessimo piano. A ragione di quanto affermato ricordiamo che nello stesso articolo del sindaco si ammette che il lavoro eseguito dall'architetto Lo Cascio ha qualche difetto (mille!).
Non ci dilunghiamo ulteriormente come nei prolissi e fantasiosi articoli precedentemente pubblicati su tale argomento. Rimaniamo a disposizione di chiunque voglia capire le nostre ragioni e aspettiamo le proposte di quei consiglieri del PDS che dopo aver caldamente appoggiato il piano ora si devono far carico di portare in Consiglio le sostanziali modifiche annunciate sulla stampa dal loro partito. Ringraziamo per l'ospitalità e porgiamo i nostri distinti saluti.

Gruppo Varmo
Nuovo CentroGruppo
MistoGruppoAN

CRIVIAMOCI

Scriviamoci è una rubrica curata da C. Pezone responsabile del S.P.I. C.G.I.L del Codroipese

Con questo numero, care Lettrici e cari Lettori de "Il Ponte" è arrivato come è giusto che sia il momento di salutarci, certamente riprenderemo la nostra rubrica dopo un momento di pausa che servirà a fare il punto del lavoro svolto. Credo anche che una esperienza meravigliosa come questa, realizzata grazie al dialogo apertosi con i Lettori de "il Ponte", abbia profondamente rafforzato in me la convinzione di quei valori di solidarietà in cui credo fermamente. Valori che devono sempre arricchire il nostro intimo profondo, aiutando chi è in difficoltà nelle problematiche sociali o nelle contraddizioni che purtoppo ci affiancano e ci affannano nel difficile percorso della vita. Penso anche e non lo potrei farlo diversamente, che la bontà umana ch'è una prerogativa di cui ogni essere umano è dotato, alla fine vincerà sugli egoismi e gli odi di taluni.

A tutti un grazie per l'attenzione e per l'interesse con cui avete seguito in quest'anno e mezzo la rubrica ed un grazie va anche a tutti coloro che hanno collaborato alla riuscita di questa pagina, infine un grazie di cuore ovviamente anche a colui che ha creduto in ciò che gli era stato proposto, Renzo Calligaris Direttore del periodico "Il Ponte". Prima di lasciarvi mi preme comunicarVi che lo SPI-CGIL di Codroipo opera su tutto il territorio del codroipese con propri recapiti presenti nei seguenti paesi: Basiliano, Mereto di Tomba, Sedegliano, Codroipo (p.zza Garibaldi 70 tel. 901158 Fax 905792), Bertiolo, Camino al Tagliamento, Varmo, Romans di Varmo, Rivignano. Potrete rivolgervi presso la sede di Codroipo o ai nostri recapiti per tutte le informazioni inerenti le problematiche pensionistiche, sindacali e sociali. I servizi sono forniti agli iscritti e non iscritti in forma del tutto gratuita.

Alla Cassa di Risparmio di Gorizia novità per la famiglia

La Cassa di Risparmio di Gorizia SPA sensibile alle esigenze della clientela e verificate le richieste espresse da un'utenza sempre più preparata e selettiva nelle scelte d'investimento e di finanziamento, da alcune settimane ha deciso di promuovere sul mercato nuove ed interessanti opportunità di finanziamento, oltre a lanciare un nuovo servizio per la gestione dei flussi monetari della famiglia.
Scopriamo subito il prodotto CONTO-SI (Spese incluse), un conto corrente di servizio rivolto al comparto privati e che tra le peculiarità evidenzia il vantaggio di una gestione completamente gratuita se i depositi medi superano una soglia minima. *CONTO-SI*, che è disponibile dallo scorso mese di aprile, è stato creato quale strumento di riferimento per la gestione dei flussi monetari e finanziari del titolare e/o della sua famiglia; ad esso possono venire agganciati svariati servizi, tra cui l'eventuale dossier per gli investimenti (Titoli di Stato, certificati di deposito, obbligazioni, ecc.,) oltre che pagamenti automatici di prestiti, di mutui o di altri impegni legati alla gestione della famiglia.
Inoltre, nell'ambito degli investimenti la *CARIGO* continua nelle nuove emissioni di obbligazioni: a tasso fisso e a tasso variabile (collegate al Ribor) con rendimenti molto interessanti; la cedola è semestrale.
Sul lato dei finanziamenti la *CARIGO*, forte della sua tradizione ed esperienza nel settore e vista la grande mole di richieste pervenute in occasione del recente bando di concorso per mutui agevolati regionali, ha deciso di offrire per coloro che non dovessero riuscire a beneficiare di tale agevolazione, una alternativa a condizioni vantaggiose per l'acquisto, la costruzione e/o il recupero della Prima Casa. Si tratta del proodotto *CASA-MUTUO*, che prevede un tasso pari al 7,60%, fisso per circa36 mesi, il rimborso in massimo 15 anni ed un importo limite di 300 milioni.
Sempre nell'ambito dei finanziamenti la CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA ha riattivato, con il mese di maggio, il già conosciuto PRONTOCASSAUTO, un prestito personale fino a 30 milioni rivolto a coloro che intendono acquistare l'automobile o la moto (nuova od usata) con piano di rimborso da 18, 24 o 36 mesi, un tasso fortemente competitivo e minime spese di gestione; in più molto interessante è la formula PRONTOCASSAUTO+ (36 mesi) che offre gratuitamente al richiedente la Tessera ACI EUROPA per un anno.
Accanto a questi è inoltre operativo da alcune settimane un nuovo mutuo, PRONTORESTAURO97, per finanziare le spese di manutenzione, ristrutturazione e restauro di immobili; il prestito è senza ipoteca, finanzia sino a 50 milioni ed il tasso è agganciato al prime Rate ABI (media dei tassi alla migliore clientela); il rientro è con rate mensili in massimi 60 mesi: il vantaggio peculiare di questo prodotto deriva dal fatto che il Governo ha esteso la detraibilità ai fini IRPEF degli interessi passivi (fino a 5 milioni) su mutui contratti entro il 31.12.1997 per le tipologie di intervento di cui sopra.
Una Cassa di Risparmio di Gorizia, quindi, sempre vicina alle nuove esigenze del mercato e decisa a mantenere saldo e vitale il suo radicamento sul territorio.

Cassa di Risparmio di Gorizia
filiale di Codroipo

Ragazza alla pari: facile ed economico

Dati statistici confermano che, tra sogni nel cassetto di molte ragazze, ci sia quello di fare, almeno una volta, l'esperienza di "ragazza alla pari" all'estero. Mete preferite risultano essere l'Inghilterra e la Germania. Capita, tuttavia, che le ragazze non sappiano a chi rivolgersi per avere giuste e, soprattutto, serie risposte al quesito "Cosa significa essere ragazza alla pari".

Basta avere un'età compresa tra i 18 e i 27 anni e desiderare di passare alcuni mesi all'estero, presso una famiglia con cui collaborare nello svolgimento di leggeri lavori domestici e baby-sitting.

Naturalmente, la famiglia ospitante offre vitto, alloggio, una paga settimanale che varia a seconda delle ore di lavoro richieste in casa, un'intera giornata e due pomeriggi liberi la settimana.

Questo tempo permette di frequentare corsi di lingua straniera. Queste ed altre informazioni sono fornite dal Centro Studi Italia di Lignano Sabbiadoro, cui ci si può rivolgere dalle 10 alle 12 (telefono 0431-721231) per una precisa e gratuita consulenza.

Il Centro Studi Italia, infatti, offre, in collaborazione con l'Agenzia Abaco Viaggi di San Michele al Tagliamento (telefono 0431-511000) la completa organizzazione del soggiorno come "ragazza alla pari", dalla selezione della famiglia ospitante all'assistenza per la prenotazione del biglietto aereo e ferroviario. Anche le famiglie italiane possono ospitare ragazze straniere alla pari, con il medesimo trattamento.

Altra opportunità per famiglie che vogliono conversare con giovani di madrelingua inglese è ospitare un ragazzo o una ragazza per una o due settimane a casa propria in estate, inverno, Natale e Pasqua.

"Un inglese a casa tua per le vacanze" o Holiday Guest è una forma di ospitalità molto facile. Basta offrire vitto ed alloggio per avere in cambio autentiche"lezioni" di inglese.

Promotore dell'Holiday Guest in Regione è il Centro Studi Italia di Lignano Sabbiadoro (Telefono 0431-721231) in collaborazione con Abaco Viaggi di San Michele al Tagliamento (telefono 0431-511000). Attualmente ci sono vari giovani stranieri maggiorenni, in lista d'attesa, disponibili a venire in Italia,anche subito. Per ulteriori informazioni contattare il Centro Studi o l'Abaco Viaggi.

P.G.

Almeno ventisei i vocabolari friulani

Nell'ultimo numero de "Il Ponte" si scrive che il numero dei vocabolari friulani pubblicati finora è di 14. No, son ben di più!

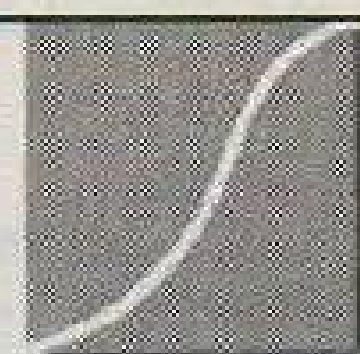
Sono almeno 26. Eccone l'elenco: 1. G.A. Pirona, Vocabolario botanico friulano, Udine 1862 (p.) 2. G. Scala, Piccolo vocabolario domestico friulano-italiano, Pordenone 1870(p.112) 3:J.Pirona, Vocabolario friulano, Venezia 81871 (p.710) 4.G.Collini, Vocabolarietto metodico friulano-italiano e italiano-friulano di cose attinenti alla casa e alla campagna, Udine 1889 (p.60) 5. Zärtlichkeisausdrucke und Koseworte in der Friulanischen Sprache, Prag 1915 (p.234) 6.A. Lazzarini, Vocabolario scolastico friulano-italiano, Udine 1930 (p. 274) 7. G.A. Pirona-G.B. Corgnali-E.Carletti, Il nuovo Pirona. Vocabolario friulano, Udine 1935(p.) 8.G.Faggin, Dètules furlanes. Dizionarietto fraseologico ladino friulano, Udine 1974(p.74) 9.G. Nazzi, Dizionari inlustrat dal cuarp dal omp, Gurize 1976 (p.58) 10. G.Nazzi, Dizionario tascabile illustrato italiano-friulano, Udine 1978 (p.128) 11. G.Nazzi, Dizionario tascabile illustrato italiano-friulano (II° ed. riveduta ed ampliata) Udine 1978 (p.128) 12.R. Scarry, Il libri des peraulis ,(Udine 1978 (p.78) 13.T.Tore Barbina, Dizionario italiano- friulano pratico e illustrato, Udine 1980 (p.280) 14. G. Nazzi- G.Ricci, Dizionario dei modi di dire della lingua friulana, Udine 1982 (p.208) 15.M.Tore Barbina, Vocabolario della lingua friulana. Italiano-Friulano, Udine 1991 (p.638) 16.G.A. Pirona-E. Carletti-G.B. Corgnali, Il nuovo Pirona. Vocabolario friulano, II ed., Udine 1992 (p. 1814) 17. G. Nazzi, Vocabolario italiano-friulano, Udine 1993 (p.734) 18.G. Nazzi, Dizionario pratico italiano-friulano, Udine 1993(p.504) 19. F. Vicario, Pizzul vocabolari roman -furlan, Udine 1994 (p.134) 20. M. Brecelj-G. Nazzi Lingue d'Europa.

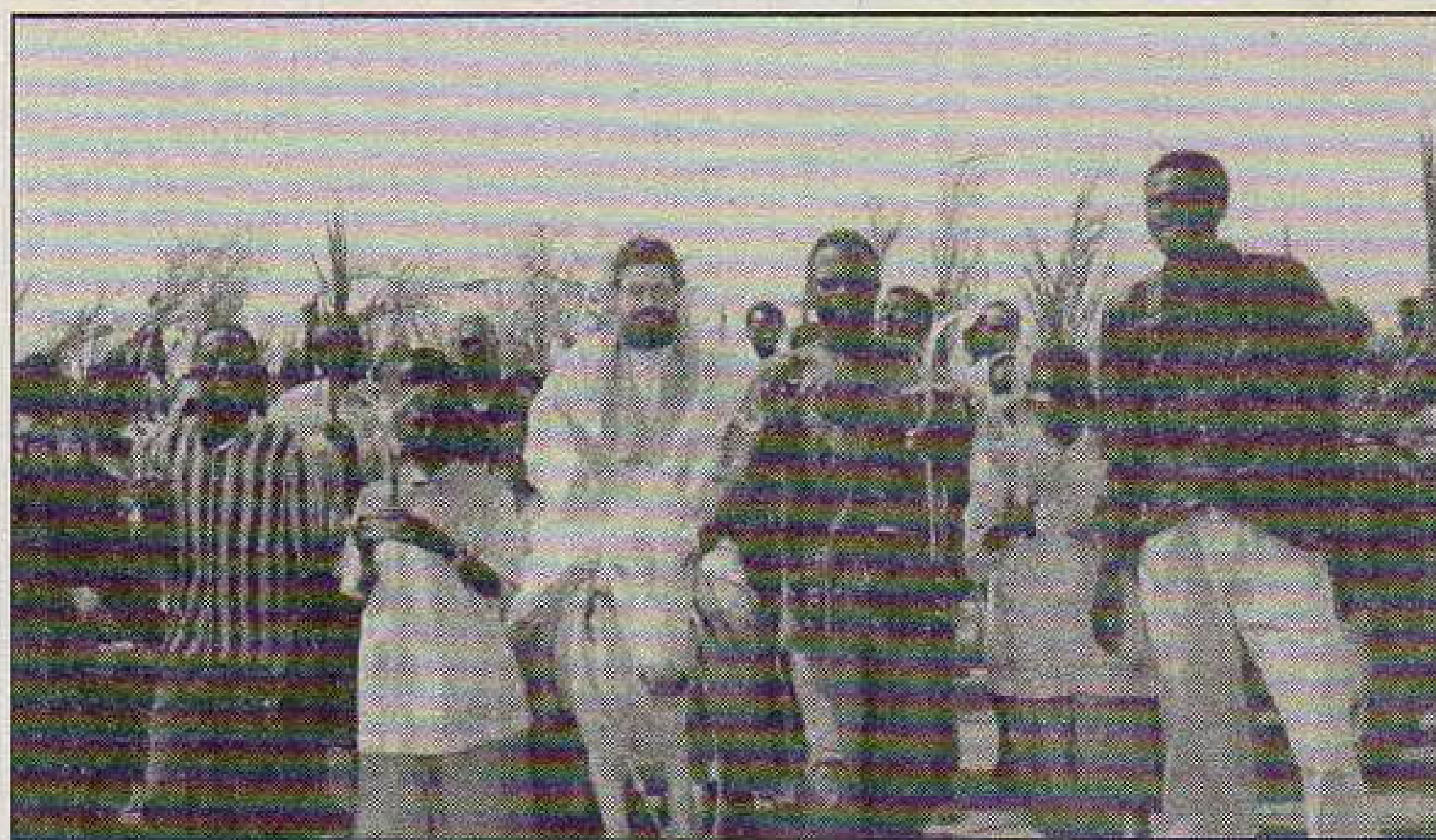
Dizionario pratico italiano-friulano-sloveno-tedesco-inglese, Udine 1995 (p. 626) 21.G. Nazzi, Dictionnaire frioulan. Français-Frioulan/Frioulan-Français, Udin 1995(p.526) 22. G.Nazzi-G. Ricci , La flòr des dètulis. Dizionario fraseologico italiano-friulano, Udine 1995 (p.246) 23. Luigi Salvatore d'Asburgo Lorena, Frasi d'affetto e vezzeggiativi in friulano, Udine 1996 (p.236) 24. Dizionario italiano-friulano/ friulano -italiano, San Cuarin (Pn) 1996 (p.284) 25. A.M.Pittana-L.Baruzzini, Nomencladure dai animai, Cupicie di Codroipo (Ud) 1996 (p. 77) 26. G.Nazzi -L.Nazzi, Vocabolario friulano. Italiano-Friulano/Friulano-Italiano, Milano 1997 (p.256).

Clape culturàl Acuilee

Tanta fatica per unirci, perchè dividerci?

Caro Gabriele Sivilotti,
sono una ragazza quasi quattordicenne, ho il padre meridionale e la madre che si può dir veneta (è nata dalle parti di San Vito). Le scrivo per dirle, per farle notare, che dalla sua lettera traspare il razzismo, fenomeno per cui nella mia classe sono stata molto schernita e questo mi dà assai fastidio , perchè dal suo comportamento si deduce ignoranza. Mi scusi ma se Garibaldi fosse ancora vivo di certo criticherebbe coloro che vogliono dividere l'Italia. Abbiamo combattuto tre guerre d'indipendenza e una guerra mondiale, al fine di arrivare seppur col sangue, all'"unità d'Italia", e adesso la si vuol dividere, voi non siete degno di essere chiamato italiano. Naturalmente il buono, il cattivo e l'imbroglione dominano sia al Nord che al Sud, come la "mafia" vi è a Milano come a Napoli. E si aggiorni sull'economia italiana e straniera . Faccio un paragone. Poniamo il caso che negli anni '50 i capitani d'industria fossero al Sud e con i loro investimenti avessero formato il triangolo industriale Napoli, Palermo, Bari; mettiamo che lì si fosse formata la prima industrializzazione aggravando successivamente la situazione al Nord;aggiungiamo che nel 1950 fosse stata istituita una "Cassa del Nord" con il compito di sviluppare l'economia nordista priva però di una politica di sviluppo efficace,con moltissimi interventi isolati atti a portare vantaggi a grandi gruppi locali ,spesso legati ai partiti di maggioranza, se fosse accaduto ,come sopra ho narrato, i meridionali dovrebbero avere pregiudizi per i Nordisti, come questi ultimi li hanno ora per i primi ? Certo che con la sua lettera non dà un buon esempio agli stranieri che ci han sempre considerato un popolo non "razzista" e molto patriottico.

Elisa Esposito

Don Cignolini, una vita per le missioni

Don Luigi Cignolini, durante il recente periodo di riposo a Codroipo, ha raccontato , purtroppo a grandi linee la sua storia. Fin da piccolo, il suo destino sembrava segnato. Essere missionario, mettere la propria vita al servizio degli altri, dapprima era una voce, un desiderio. Dopo la maturità, per Don Luigino diventò un annuncio spontaneo di fede cristiana. Nel 1974, a 24 anni, durante il noviziato, egli visse la sua prima,incisiva esperienza in Inghilterra, dove avrebbe dovuto rimanere per sei mesi, arrangiandosi a trovar lavoro e scuola, con il solo viaggio e ostello della gioventù pagato per una settimana. Trovò lavoro in un supermercato e studiò l'inglese, prendendo contatto con una realtà non cattolica. " Mi sono identificato ancor di più nel cattolicesimo e nel 1975, dopo aver preso i voti religiosi sono tornato in Inghilterra, a Mill Hill, fino al 15 luglio 1978, quando sono stato ordinato sacerdote a Codroipo. Avevo chiesto di andare in Etiopia ma non fu possibile. Mi fu chiesto di scegliere tra lo studio e il Sudan, dove nessuno voleva andare. Accettai ma era necessario che imparassi l'arabo.Così trascorsi due anni in Libano, dove infuriava la guerra. Nell'80 mi recai in Sudan, a Port Sudan nella diocesi di Khartoum. Qui la situazione era tranquilla, la dittatura militare era abbastanza sopportabile. Non c'erano tanti cristiani e fui subito nominato parroco. Nei dieci anni della mia permanenza il Governo fu cambiato tre volte, ricominciò la guerra con un afflusso di migliaia di rifugiati del Sud e dell'Eritrea. Anche la mia funzione cambiò e mi dedicai al lavoro sociale, aprendo centri e scuole uno dopo l'altro, in continuazione, tra siccità, malaria e colera. Sono stati dieci anni gloriosi, in una parrocchia di 42 mila chilometri quadrati di superficie, sulla costa del mar Rosso, tra i confini con l'Egitto e l'Eritrea, con il governo che ci ostacolava in ogni modo. Ma io, insieme a nove Suore, ai catechisti e al Consiglio parrocchiale abbiamo tenuto duro, resistendo a tutto.

Dal 1990 sono rettore nel seminario di Khartoum, non per mia scelta pur rendendomi conto di quanto importante sia avere un clero locale ben preparato. Mi capita di sentirmi in prigione, in un posto troppo stretto per 64 seminaristi, in mezzo al mercato arabo e con un clima torrido , almeno di 45 gradi. Nessuno ci aiuta al di fuori delle associazioni cattoliche, la diocesi spagnola e alcune locali che finanziano progetti. Sopravviviamo grazie a offerte, borse di studio e adozioni a distanza che assicurano ai seminaristi lo studio.

La conversione non è un problema perchè c'è un movimento spontaneo di africani del sud verso la chiesa che sentono più consona rispetto all'Islam. Solo a Khartoum si battezzano dalle 3.500 alle 5.000 persone l'anno.

Un rammarico è che le tradizioni si stiano disperdendo. Noi cerchiamo di registrare il più possibile almeno quelle trasmesse oralmente. Peccato che non possiamo uscire dalla città, per ragioni di sicurezza e vengano tolte le missioni periferiche". Dalle parole di Don Cignolini traspare tutto il grande amore per la sua gente del Sudan che nulla toglie a quello per la sua Codroipo, quasi fosse magicamente dotato di due cuori.

Pierina Gallina

Gigi De Pauli: un protagonista dell'arte plastica friulana

Il 17 luglio 1947, a 90 anni compiuti, si spegneva a Pordenone lo scultore cordenonese Luigi (Gigi) De Paoli, uno tra i più significativi protagonisti dell'arte plastica friulana.

Dall'iniziale attività di scalpellino a Vittorio Veneto, dotato di indubbio talento naturale, si iscrive alla locale scuola di disegno, per poi frequentare la scuola d'arte a Trieste ed infine l'Accademia di Venezia, ove otterrà il diploma nel 1877, sotto il magistero di A. Dal Zotto.

A Venezia stringerà rapporti di amicizia con diversi artisti, tra i quali il Besarèl.

A causa della salute malferma, dovrà accettare la cattedra di insegnante e in tale veste limitativa opererà a Pordenone e a Udine (tra i suoi allievi: Mistruzzi, Calligaris, i Sello).

Scrive Forniz (1969, p. 277) che De Paoli "intraprese il cammino dell'arte quando le accese lotte tra le varie scuole si erano placate e si affermavano nuovi moduli che seppellivano i precetti sino allora vigenti o discussi, per volgersi a forme di sincerità e di immediatezza", imboccando - in sintesi - una strada molto simile a quella del Bartolini e, dopo di lui, del Duprè.

Dalla sua affermazione come scultore particolarmente attento al nudo, si segnalano partecipazioni, riconoscimenti e segnalazioni a Chicago, Udine, Torino, Venezia, Bologna, Parigi, Londra e Monaco di Baviera. Tra le sue opere più significative: "la caduta di Icaro" (a Londra) e "il mito di Icaro" (a Udine).

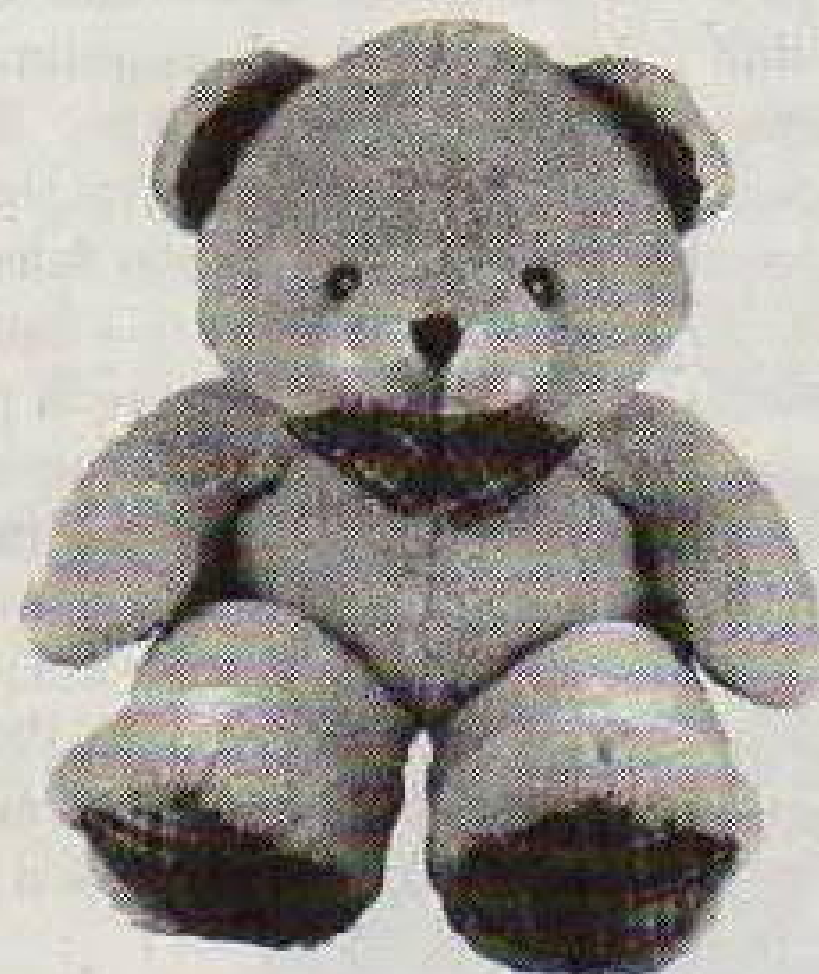
La Brussich (1988, II, p. 369) scorge in queste opere "un anticipo di certe cadenze liberty".

Gigi De Paoli lascia sue testimonianze plastiche: nella natia Cordenons, Fiume Veneto, Montereale Valc., Zoppola, S. Giovanni di Casarsa, Porcia, Aviano, Orcenico Sup., Casarsa, Torre di Pn., Portogruaro, Pasian di Prato, Montenars, Rieti, Lugano, Mondello I.., Reggio Emilia, Genova.

E tra queste si evidenziano numerosi monumenti sepolcrali, tanto che (come il Minisini) viene definito da Damiani: "il tipico scultore cimiteriale di fine Ottocento" (1978, I, p. 55). Nella nostra zona c'è la presenza operativa di De Paoli a S. Marco di Mereto di Tomba, nell'arduo compito di completamento scultoreo della Parrocchiale. Questo è stato risolto felicemente dallo scultore, "il quale - scrive Someda De Marco (1927, XIII, p. 295) - con semplicità e con purezza intuitiva, naturale, interpreta la ragione dei soggetti religiosi, plasma nella materia l'attimo delle sue visioni serene. Sono opere, le sue, tutte pervase d'un senso di bonomia suggestiva, profonda; egli muove le masse plastiche con morbidezza, senza perdere l'effetto pittorico, e le anima in rapporto alle luci date dall'architettura, facendole vivere d'un sensibile fascino religioso".

Molto cara ai codroipesi è la Grotta di Lourdes, oltre il Ponte della Delizia (Valvasone), con le sue statue della Madonna e di S. Bernardetta.

Infine, si segnala la presenza dello scultore ospite dei Mainardi, nella villa di Gorizzo

Franco Gover

Non facciamo scherzi

Mi sto godendo sul terrazzo fiorito queste ultime mattine d'estate e di ferie. Il sole è già caldo benchè non siano ancora le otto. Aspiro il profumo del caffè e mi pregusto il piacere di una solitaria prima colazione fra gerani e caprifogli, immersa nel silenzio in cui odo solo il gemere delle tortore. L'ora è perfetta, come fermarla ? Una preoccupazione che svanisce subito poichè il telefono suona e all'altro capo c'è Angeline, quella che dice di pregare giorno e notte perchè il Signore la venga a prendere, ma nello stesso tempo teme di essere presa in parola. Perchè, altrimenti, tiene scritti a caratteri cubitali su un cartellone incollato sopra il telefono, il numero del medico, il mio e, guai un vuoto di memoria, il 118 ? Con la voce tremebonda mi informa per l'ottantesima volta che è giunta alle sue ultime ore di vita, un ritornello conosciuto con il quale pretende di spaventarmi.

-Che cos'è successo ? -E' arrivato, è arrivato, temevo sempre che prima o poi sarebbe venuto anche da me! -Chi ? Chi è arrivato ? -L'ictus! Mi è venuto l'ictus.

-Ah, e con l'ictus sei in piedi e telefoni e parli ? -Sono seduta e fra poco me ne andrò... -Be' almeno te ne vai in compagnia! Spalanco la porta della cucina come una furia e la trovo come già sapevo di trovarla, vestita di nero, borsetta sul tavolo, valigia di fianco alla sedia sulla quale sta seduta con la corona del rosario in mano. Credo che neppure lei sappia se si prepara per andare all'ospedale o direttamente al cimitero. La saluto con uno scaramantico: -Sei ancora al mondo ?, ma lei non gradisce scherzi su queste argomentazioni e, benchè in fin di vita, come vorrebbe farmi credere, mi risponde risentita:- A mùrin plüi polèss che gialìniş. Il "polèss" le chiede notizie dell'ictus e lei spiega che si era svegliata con la mano sinistra"infurmijade" e allora aveva pensato che le stava arrivando l'ictus tanto paventato. Siccome al momento il formicolio era già passato, le faccio notare che l'ictus non le aveva comunque impedito, prima di fare colazione e poi di preparare la valigia. Già, per andare dove?

Si offende perchè mi rifiuto di chiamare il medico "par une man infurmijade" e perchè la diffido dal provare a farlo lei stessa. Mi aggiro per la casa per sbollire e intanto spalanco porte e finestre,che tiene sempre chiuse per paura dei ladri e che i vicini sentano quello che si dice.

Noto sul letto una cassettina chiusa di legno e le chiedo di che cosa si tratta. Me la fa portare in cucina, poi va a prendere la chiave nascosta in una zuccheriera vuota nella vetrina e la apre. Mi mostra finalmente il contenuto che decine e decine di volte mi ha illustrato a voce: il libretto della pensione, la busta chiusa del testamento, il libretto bancario con i soldi per il funerale e le messe gregoriane che dovrò far dire, dopo che sarà morta, per lei e per la sua numerosa famiglia, che è già tutta nell'aldilà. -Ma, senti un po', perchè non le fai dire tu, adesso, le messe per i tuoi morti, così dopo ho meno lavoro e anche meno tentazioni ... Tutte quelle messe gregoriane vengono una bella cifra... -Come ?, mi guarda incredula ed io perfidamente le faccio notare che a me piacciono i bei vestiti, i ristoranti raffinati e,soprattutto, i viaggi. Tutt'al più potrei dire qualche "requiem" ma le messe deve farle dire lei, se veramente questa è la sua volontà. O forse è un'intenzione poco sicura per cui ne delega ad altri la concretizzazione ?

Mi guarda come se non mi riconoscesse, poi sistema di nuovo tutto nella cassetta e la chiude, si alza per riporre la chiave nella zuccheriera, poi esita e la mette in tasca, infine la toglie e se la tiene stretta in mano. Torna a sedersi e mi dice maliziosa: -Non saresti mai capace ! E poi , se non farai quanto ho disposto, ti verremo a tirare per i piedi mentre dormi.-

-Per carità di Dio! Scriviamo subito l'elenco completo di questi morti, non vorrei dimenticare qualcuno, magari il più vendicativo. Trascorrono due ore in deliziosi conversari: le ultime parole di sua madre, le malattie che condussero alla tomba le sue sorelle, i presunti furti della domestica a ore, i motivi per cui, negli ultimi 70 anni è rimasta salda nel proposito di non sposarsi, la lista della spesa per il giorno dopo. Ritornata a casa, non mi rimane altro che sparecchiare il tavolo della terrazza dove, nel frattempo, la mia famiglia ha fatto colazione e proseguire la giornata con la sferzata di energie fornitemi dalla camomilla che Angeline mi ha offerto per farle compagnia. Alle undici di sera altra telefonata:- Hai preso tu la chiave della mia cassetta ? Le rispondo che l'ha imbucata lei da qualche parte e che l'avremmo cercata il giorno dopo, ma non rimane convinta: l'ho presa io.

Le porto la spesa e le chiedo se ha trovato la chiave. Finge di non aver sentito, io insisto ed è costretta a rispondermi:- Sì, l'ho trovata, ma... non farmi più di questi scherzi!

Alcesti

Prossima l'apertura dello stradone Manin

"Lo stradone Manin di Codroipo, dopo che per l'incrocio di Zompicchia si prospetta la soluzione mediante una "rotonda", rientra nel sistema viario minore, fuori della grande circolazione stradale, rappresentata dalle Statali Pontebbana e Napoleonica".
Da quest'affermazione, rilasciata dal vicepresidente della Provincia Mario Banelli si evince che, entro breve tempo, sarà tagliato il nastro inaugurale per l'accesso alla strada, concepita e realizzata all'inizio degli anni '90 per agevolare il flusso turistico diretto a Villa Manin. Com'è noto, da allora, la corsia stradale è rimasta "sbarrata" in attesa di una soluzione "globale" della viabilità, dovendosi, cioè, integrare con il progetto complessivo dell'incrocio di Zompicchia. Sarebbe sempre ora che lo stradone Manin, venga aperto al traffico.
Per realizzare l'opera (tracciato e asfaltatura) sono stati spesi un paio di miliardi, senza contare i costi degli espropri unitamente alle ricorrenti spese legate al rinnovo della piantumazione arborea.

Nel mirino del fotografo cinque generazioni

In questo bel quadretto di famiglia ci sono ben cinque generazioni a confronto. Si tratta della piccola Martina Ceschin di 5 mesi, della mamma Federica Ceschin Felice di 27 anni, della nonna Elisena Felice Finos di 49 anni, della bisnonna Lea Finos Rodaro di 67 anni e infine della trisavola Elenora Rodaro Deotti di 87 anni. Che dire ?
Il fatto è abbastanza singolare, vorremmo aggiungere eccezionale. A questo punto non rimane che l'augurio per tutti i protagonisti di raggiungere altri ambiziosi traguardi ed esaltanti record.

Il neonato branco scout "Cuccioli d'Uomo"

Decisamente positiva è stata l'esperienza del primo campo estivo per il branco scout parallelo nato nel novembre 1996. Le Vacanze di Branco (V.d.B), tappa fondamentale e molto formativa nella vita scout del Branco e dei singoli cuccioli e lupetti, si sono tenute dal 12 al 17 Agosto in località Musi di Lusevera, presso le strutture del gruppo A.N.A. locale che ce ne ha concesso l'utilizzo. Il campo ha visto l'entusiastica partecipazione di ben 24 componenti del branco su 27: un record se si pensa che questa è la loro prima significativa esperienza.

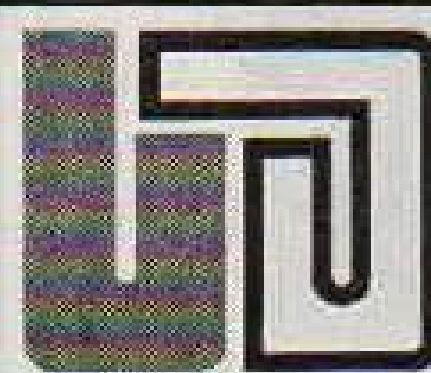
Curato nei particolari e organizzato precedentemente da una valida staff di Vecchi Lupi, che ha saputo viverlo in serena sintonia, il campo si è svolto secondo le previsioni e non si sono avuti contrattempi o rettifiche, nè per le condizioni atmosferiche nè per problemi di tempo. La staff era composta dai Vecchi Lupi Sergio (Akela), Massimiliano (Bagheera), Karin (Kaa), Erica (Rama), Ugo (Chil), e da due aiuti che si occupavano del vettovagliamento: Babbo Lupo nella persona di Italico Comisso e Ikki, al secolo Alessandro, che lo aiutava indefessamente in cucina.

Durante il campo, hanno avuto luogo le Lupettiadi (giochi sportivi competitivi in cui si è distinta la sestiglia Bruni, vincendo il trofeo), attività di laboratorio (strumenti musicali, totem, telone giungla), il gioco notturno, l'uscita con pranzo alla trappeur, la preparazione per la Giornata dei Genitori e le attesissime promesse. Domenica 17, ultimo giorno, è stata celebrata da Baloo, alias don Harry, alla presenza di genitori e amici, la messa di chiusura durante la quale sono state fatte 12 promesse da altrettanti cuccioli.

Con il festoso banchetto comunitario e un cerchio finale ci siamo salutati, soddisfatti dell'esperienza, per ritrovarci a ottobre. Buona caccia e buone vacanze.

I Vecchi Lupi

Pagamento diluito delle tasse sui rifiuti

Tasse sui rifiuti da pagare, ma diluite nel tempo. Ciò dopo che la Giunta comunale ha deciso di non sovrapporre i pagamenti della tassa dei rifiuti del '96 attualmente in corso con quelli del '97, anche se l'avrebbe potuto fare. Gli utenti a settembre e a novembre si recheranno in esattoria o nelle altre sedi di pagamento come banche e uffici postali versando soltanto quanto loro notificato fino a questo momento. Per l'addebito '97 hanno tempo di farlo a partire dal 10 febbraio '98 . In questa occasione l'importo complessivo a carico sarà suddiviso in due tranches, quella appunto di febbraio e l'altra a saldo in aprile. Purtroppo si tratterà di due rate pesanti poichè, rispetto al '96 i costi sono aumentati sensibilmente, ben del 70%, anche se soltanto il 50 per cento sarà a carico dell'utenza. Nel '98 vale sempre il discorso che l'Amministrazione Civica è impegnata a non riservare agli utenti pagamenti sovrapposti, cioè riferiti a più cartelle. In tal modo il primo pagamento relativo al '98 sarà effettuato a giugno, il secondo a settembre, il terzo a novembre e il quarto a febbario '99, quindi in quattro soluzioni, come rientra nella norma. Soltanto il dovuto nel '97, dunque, fa eccezione ma gli utenti non dovrebbero rammaricarsene trattandosi di un sacrifico che doveva essere sopportato già da quest'anno e che nel '96 gli interessati non sono stati gravati da alcun esborso. Poi non è detta l'ultima parola. La Regione, com'è noto, aveva deciso che per il '97 il trasferimento dei rifiuti in discarica non costasse oltre le 100 lire il chilogrammo. Il provvedimento è stato impugnato dai gestori delle discariche che si ritengono penalizzati specialmente di fronte a contratti già stipulati come nel caso del Comune di Codroipo (118 lire il chilogrammo). E' stato presentato un ricorso al Tar, chiamato a promunciarsi su tale controversia. Qualora la Regione la dovesse spuntare anche nel Comune di Codroipo matureranno le condizioni per una riduzione delle tariffe attualmente in vigore a vantaggio degli utenti. In proposito il sindaco Tonutti e il vice Masotti da tempo avevano provveduto a far presente:" Se la Regione riuscirà ad imporre il contenimento dei prezzi, sarà nostra premura procedere alla riduzione della cartella delle tasse del '98 computando anche i minori costi del '97".

Si è spento "nono Pieri", una figura carismatica

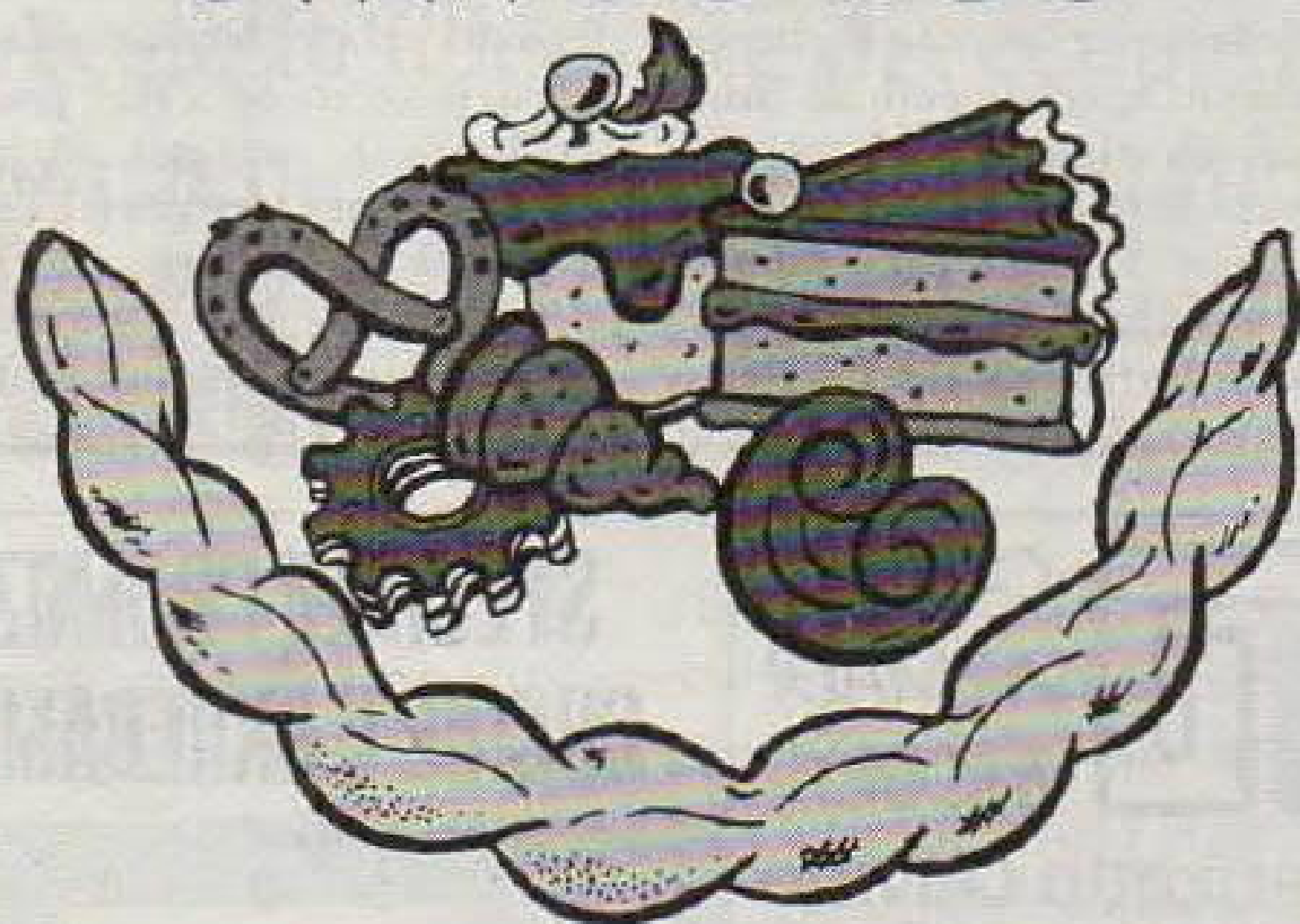
Piccolo, minuto, grappino in mano e pipa in bocca, due occhi di un mare azzurro vivido capaci di penetrarti l'anima: "nono Pieri" lo ricorderanno per sempre così i numerosi parenti che egli ha visto disseminarsi per la lunga strada della sua apprezzabile vita. 97 anni vissuti all'insegna di una profonda dignità, di una trasparente umiltà, di una rispettosa educazione, tutte doti che in Pietro Cappellaro di Rivolto si sono sempre sintetizzate in un'acuta intelligenza. Si è spento in silenzio con la stessa serenità da cui è sempre stato caratterizzato come marito, padre, nonno,bisnonno.

Non con grida, non con imprecazioni aveva saputo riportare per sempre all'ordine chi lo circondava, mai dimenticando di sfoderare il carisma di una vecchiaia davvero maturata nella saggezza. Raccoglieva confidenze, regalava consigli solo su esplicita richiesta, consapevole della profondità del silenzio e dell'importanza del misurare le parole. E l'ironia di un uomo che aveva fatto del ridere di sè e del mondo l'arte più nobile per accattivarsi la simpatia di chiunque lo conoscesse, è stata la nota dominante di un'esistenza che ha attraversato un'epoca. Senza stonature, senza sbandamenti, Pietro aveva saputo camminare lungo quasi tutto il Novecento, secolo in realtà così pieno di scompensi e frenesia. Alla nascita di chi scrive-sua prima pronipote- , aveva detto al padre: " Mi piacerebbe vivere finchè lei si sarà sposata". Affare fatto, nonno: come sempre, promessa mantenuta.

Sonia Zanello

NONO PIERI

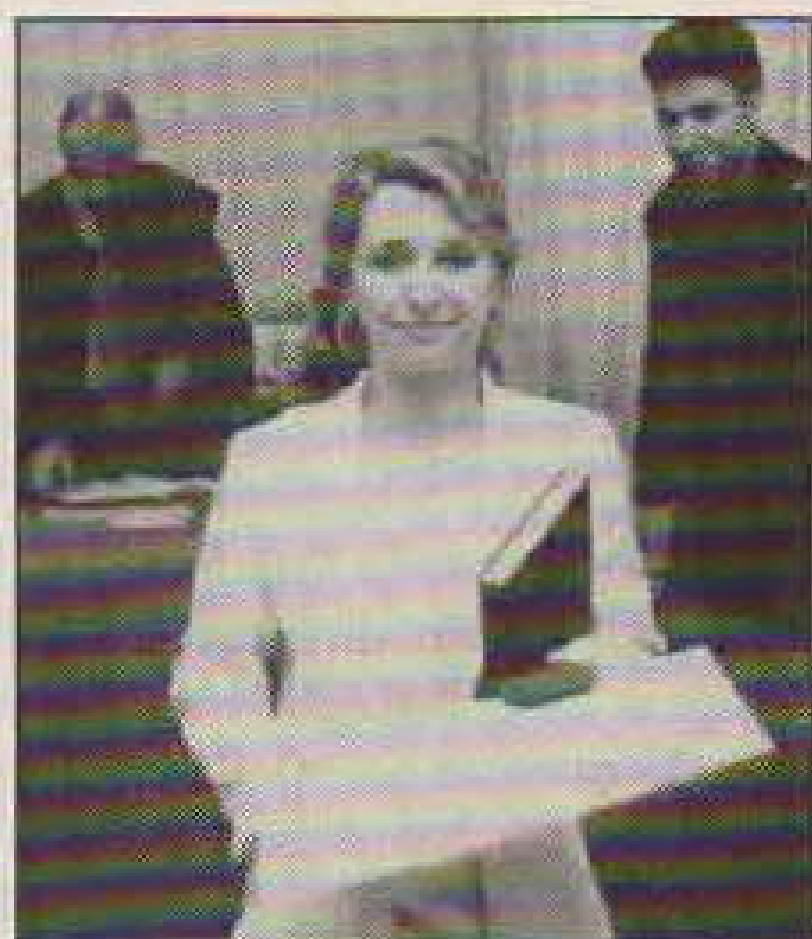
Grant displasè a Rivolt,nestri paîs
nono Pieri a 97 àins nus à lasât.
L'ere un omp simpri legri
simpri pront al salût
cu la so pipute, in te bocje
a l à corût pe sô campagne
encje quant cal veve la so etât
e la so salût ai permeteve.
Ma purtrop a è rivade la so ore
e a l'è lât a cjatâ la so Marie
cun insieme ancje so fie
Cumò no lu jodarìn pe vie,
ma lu ricuardarìn cun tante nostalgje.

Tomadini

Una rotonda per lo svincolo stradale di Zompicchia

Il vice-presidente della Provincia Mario Banelli ha reso nota la sua proposta che ha ottenuto il definitivo "placet" a Palazzo Belgrado perchè sintetizza e valorizza gli apporti e i suggerimenti di questi anni dell'Anas, del Comune di Codroipo,delle opposizioni consiliari, degli ambientalisti, delle associazioni degli agricoltori, degli abitanti di Zompicchia e perfino della Fondazione Benetton che qualche tempo fa aveva curato uno studio specifico. Il progetto contempla la realizzazione di "una rotonda" senza nè sottopassi nè sovrapassi che sarà ricavata sostanzialmente sulla stessa area occupata dall'attuale crocevia. Tale soluzione terrebbe conto di una serie di considerazioni e fattori assai importanti legati allo svincolo come la sicurezza, l'economicità, l'assenza dell'impatto ambientale, la celerità d'esecuzione, la sostanziale assenza d'espropri.La rotonda all'altezza dell'attuale raccordo possiede i pregi di ridurre la pericolosità del traffico,con l'eliminazione degli incroci che diverebbero delle semplici confluenze,darebbe rilievo all'asse stradale Pordenone -Udine e , in subordine alla direttrice, Palmanova -Codroipo, escludendo l'immediato ingresso dello stradone Manin; non verrebbero costruiti manufatti in grado di contrastare l'asse percettivo Villa Manin-San Daniele, venendo incontro alle esigenze manifestate dal Comune di Codroipo. I tempi d'esecuzione dell'opera sarebbero molto rapidi perchè questa soluzione eviterebbe l'assunzione di pareri a Roma circa l'impatto ambientale e non dovrebbe dispiacere all'Anas compartimentale: Il progetto esecutivo potrebbe essere redatto per i primi mesi autunnali ed i lavori prendere avvio entro la metà del '98. La popolazione di Zompicchia e gli agricoltori non avrebbero nulla da temere dal momento che non dovrebbero esserci ulteriori espropri, nè ostacoli alla viabilità minore.

Per l'attuazione del progetto proposto dal vice-presidente provinciale verrebbero utilizzati i lavori propedeutici già compiuti dagli Uffici della Provincia (rilievi di campagna, studio di fattibilità, ecc.). La Provincia poi impiegherebbe le risorse che la Regione le ha messo a disposizione, i cui fondi sono già disponibili e bastanti. Insommma, questa"rotonda", dopo "fiumi di parole" pare proprio l'uovo di Colombo: un progetto semplicissimo che accontenta tutte le componenti interessate, fornendo soprattutto più sicurezza alla viabilità in un punto critico del traffico.

Finalmente dopo sei anni e tante ipotesi un progetto concreto, destinato ad imboccare la stretta finale.

Chiara e Donatella, neo-laureate in diritto tributario

Chiara Spagnolo

Il 10 luglio scorso si sono laureate all'Università Cattolica di Milano con il professor Enrico De Mita, in diritto tributario, Chiara Spagnolo e Donatella Tubaro. Ottimo il risultato raggiunto. Questo l'argomento della tesi: per la dottoressa Spagnolo " La motivazione dell'accertamento tributario"; per la dottoressa Tubaro " I gruppi di società nel diritto tributario italiano". Alle neo-laureate le più vive congratulazioni.

Donatella Tubaro

"Non ci stiamo!"

E' il senso telegrafico del messaggio lanciato dopo il "summit" dei sindaci del costituendo Consorzio plurizonale per i problemi dei rifiuti e dell'ambiente. Anche se una buona parte non è direttamente interessata alle iniziative clamorose di carattere privatistico annunciate a Pozzuolo e a Mortegliano i sindaci hanno ritenuto comunque, in via urgente, di far conoscere alla Giunta regionale del presidente Cruder le espressioni di rammarico e di dissenso che li scuote. Se l'ente di Trieste ha ritenuto di chiedere il parere di natura ambientale a soltanto sette comuni che si trovano a contatto con Pozzuolo e Mortegliano, candidate ad accogliere siti per lo smaltimento e la rigenerazione dei rifiuti, il sindaco Tonutti e i colleghi all'unisono fanno sentire così le loro campane: " A priori- sostengono non abbiamo nulla contro iniziative del genere, anche se quelle prospettate le riteniamo spropositate (in termini dimensionali), quindi inadeguate alle esigenze del territorio, in antitesi con le nuove norme Ronchi. In tutti i casi- ribadiscono ancora i primi cittadini a viva voce- per certe decisioni vogliamo essere noi,sindaci, in sintonia con la popolazione, i protagonisti, quelli che dicono l'ultima parola, dettata non dal profitto, che giustifica l'azione dei privati, ma dalle reali necessità concrete della nostra gente". Tonutti ha messo ben in chiaro che le parole espresse non si devono intendere come chiusura totale nei confronti del privato, ma soltanto una coerente presa di posizione rispetto ad un piano, concordato a livello multicomunale, che se non viene difeso strenuamente rischia di finire a carte quarantotto.

Con gli assessori Zerbi del comune di Udine e Zanin della Provincia, erano 16 i sindaci presenti l'altra sera a Codroipo, tutti d'accordo per esprimere un parere definitivo per i progetti di Pozzuolo e Mortegliano dopo che potranno conoscere la documentazione adeguata.

In merito hanno annunciato un comunicato.Intanto i sette Comuni interpellati dalla Regione per un parere chiederanno uno slittamento dei termini fissati per l'8 settembre!

E' scattata l'operazione Comune pulito

E' scattata a Codroipo l'operazione "Comune pulito", predisposta dall'amministrazione comunale con l'assessore ai lavori pubblici Daniele Cordovado e impegnando l'ufficio competente diretto dal geometra Marco Bragagnolo. Il piano interessa sia il capoluogo che le tredici frazioni.Pulizia delle strade, controllo dell'efficienza degli impianti di illuminazione, tosatura delle siepi, sfalcio dell'erba e pulizia degli scarichi dell'acqua piovana sono le prime attenzioni che vedono impegnata la squadra degli operai del Comune. L'operazione ha interessato per prima la frazione di Beano, poi è toccato a Pozzo e quindi a Biauzzo. Gradatamente l'opera sarà estesa a tutti i paesi del Comune nel più breve tempo possibile. Gli operai sono intervenuti anche nel quartiere Belvedere, nell'area dove vi era stato un allagamento. Sono stati adottati i primi provvedimenti-tampone per il deflusso dell'acqua piovana. Il tutto è stato sufficiente per prevenire nuovi disagi. Negli uffici tecnici comunali è in programma lo studio capillare dell'intera rete fognaria del territorio, con la supervisione di un professionista esterno e con il contributo della Regione che ha messo a disposizione una cinquantina di milioni che saranno utilizzati per la mappatura degli allacciamenti abitativi. Questo "esame" consentirà alla Giunta Tonutti di decidere gli interventi e le priorità necessarie, disponendo l'elaborazione dei relativi progetti e individuando le fonti di finanziamento anche se si sa già che non rimarrà che ricorrere ad un mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti. Il lato ovest della zona Belvedere sarà il primo obiettivo da raggiungere e in questo caso, in base a quanto affermato dall'assessore Guido Nardini, il compito è agevolato perchè si sa già il tipo d'intervento da compiere.

Ha chiuso l'ultima delle latterie: quella di San Martino

Ha chiuso i battenti ed è stata messa in liquidazione l'ultima delle undici latterie che costellavano il territorio del comune di Codroipo.Si tratta della latteria turnaria della frazione di San Martino ch'era nata nel lontano 1924 come latteria aziendale Kechler.La stessa nel 1974 si era costituita in Cooperativa per opera di Renzo Cassin, che è stato l'unico presidente fino all'attuale chiusura. Nei primi anni '70 aveva assorbito la latteria della frazione di Muscletto, la prima nata del Comune di Codroipo. Stessa operazione aveva compiuto nel 1988,incorporando la latteria sorta a Belgrado di Varmo. Nel periodo più florido (1988-89) era riuscita a trasformare in formaggio ed altri prodotti fino a 26-27 quintali di latte.Sarà stato per il tipo di alimentazione delle mucche curata dagli allevatori della zona oppure per l'abilità dei tecnici caseari che si sono alternati in questi anni fatto sta che la latteria di San Martino andava famosa per la produzione di un formaggio di alta qualità. Il punto di raccolta e di trasformazione del latte era diventato ultimamente la meta preferita delle scolaresche che numerose vi accedevano per motivi di studio e per assistere "in diretta" alla trasformazione del latte in panna, burro e formaggio. Gli alti costi di gestione,ormai insostenibili per le micro-attività produttive come questa, il drastico abbandono in quest'ultimo periodo dell'attività zootecnica poco remunerativa, con una forte diminuzione della produzione del latte delle piccole e medie aziende contadine, hanno in pratica decretato la fine dell'ultima latteria del Comune.Dalla mappa del territorio, non senza nostalgia per un pezzo di storia importante, scompare definitivamente una realtà produttiva come il formaggio di San Martino,unico per qualità e gusto,che più non allieterà la tavola dei codroipesi.

BREVE

La presidenza dell'Istituto Tecnico Commerciale e Professionale Statale "Jacopo Linussio" e Liceo Scientifico "Marinelli" sez. di Codroipo comunica che in data 2 settembre 1997 verrà affisso all'albo il calendario dei corsi di recupero. Tali corsi si svolgeranno dal 3 al 12 settembre prossimi.

Fabbrica Zanin: un prestigioso organo per Belgrado

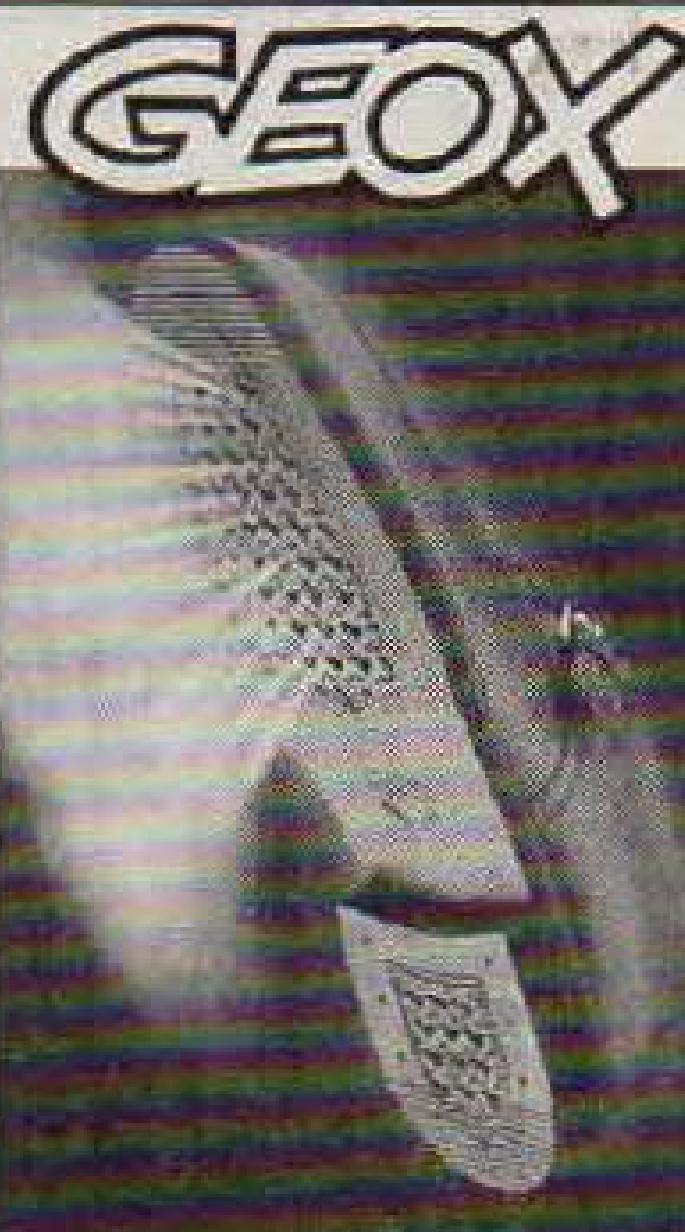
Il titolare della fabbrica di organi Gustavo Zanin di Codroipo è in procinto di consegnare un'altra sua prestigiosa opera, completata all'interno del laboratorio: si tratta di un organo di grande valore, un altro gioiello prestigioso che ha forgiato dopo i tanti che gli sono stati commissionati da ogni dove. L'opera è ormai da tre anni che si trova pronta in magazzino e poichè è destinata alla cattedrale di Belgrado, fino adesso il commendator Zanin ha dovuto pazientemente attendere che cessasse il conflitto insorto e che si creassero le condizioni ideali per il trasferimento dell'organo nella capitale dell'ex-Jugoslavia. Il momento tanto atteso ora sembra finalmente vicino. Il maestro artigiano codroipese è comunque intenzionato, qualora dovesse incontrare altre difficoltà, a rompere gli indugi e a promuovere la cerimonia di benedizione dell'organo a Codroipo, nell'ambito della sua azienda. Tutto dipenderà però dal vescovo di Belgrado monsignor Fransisek Perko, titolare della cattedrale, dal quale ha ricevuto la commessa, invitato a presiedere al rito. Questi tre anni, tuttavia, non sono trascorsi inutilmente. Tutte le volte che il commendator Zanin riceve delle visite nel suo laboratorio, approfitta per far vedere e far sentire come funziona lo strumento musicale,costruito secondo la tecnica artistica per la quale la sua azienda è famosa e conosciuta in tutto il mondo.Ecco allora che negli spazi del suo laboratorio in via Biauzzo potrebbe essere promosso un concerto in grande stile, un altro di quelli che il commendatore è solito organizzare e che in questa occasione gli darà anche modo di ufficializzare un prestigioso riconoscimento del Capo dello Stato: l'onorificenza di Gran'Ufficiale della Repubblica, riconoscimento che si trova in un cassetto da oltre un paio d'anni e che il commendator Zanin intende divulgare in concomitanza con l'inaugurazione dell'organo, uno dei pezzi più significativi tra i tanti realizzati. Quando a Zanin gli si dice: " Maestro è veramente un artista bravissimo, come ha fatto a creare quest'organo capolavoro ?"-"Il merito-precisa- non è tutto mio,bensì di chi sta più in alto di noi". Infatti in tutti gli organi da lui costruiti, incide come "leitmotiv e suggello" della sua opera un piccolo crocifisso. Sono pari a reliquie le sue realizzazioni ma per lui lo sono altrettanto tutti i suoi collaboratori (25 operai),compresi i figli Francesco e Giovanni che costituiscono il suo braccio destro(la figlia Anna ha invece abbracciato un'altra professione). Ormai si è giunti a settembre ed entro il mese il commendator Zanin deciderà se la cerimonia per la benedizione dell'organo la farà a Codroipo o direttamente a Belgrado. Per lui è importante che comunque si faccia e che non sia necessario attendere ancora del tempo. Una sua filosofia:" Le opere di valore, specialmente se sono sacre, non devono rimanere nascoste, ma devono poter essere viste, ammirate e magari apprezzate da tutti".

Ma lo sapete che...

In relazione all'articolo comparso nel numero 1 del Gennaio-Febbraio 1988, nel quale erano espressi alcuni apprezzamenti da parte di alcune parrucchiere di Codroipo, che Il Ponte ha riportato senza entrare nel merito, e dal quale emergevano giudizi negativi sul comportamento del signor Raimondo Benvenuto, nella sua qualità di artigiano- parrucchiere uomo-donna, è invece emerso che la possibilità di esercitare l'attività di Parrucchiere per uomo-donna è conforme alle norme, e per tali motivi le critiche mosse al signor Benvenuto non avevano ragione nè fondamento. Ce ne scusiamo con il signor Benvenuto cui rinnoviamo i sensi della nostra stima personale e professionale.

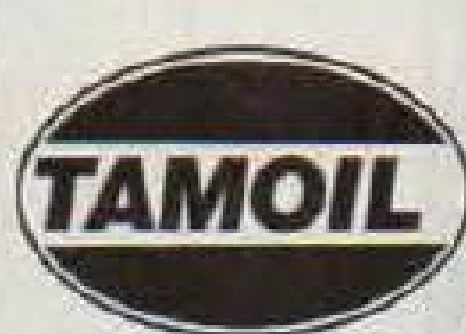
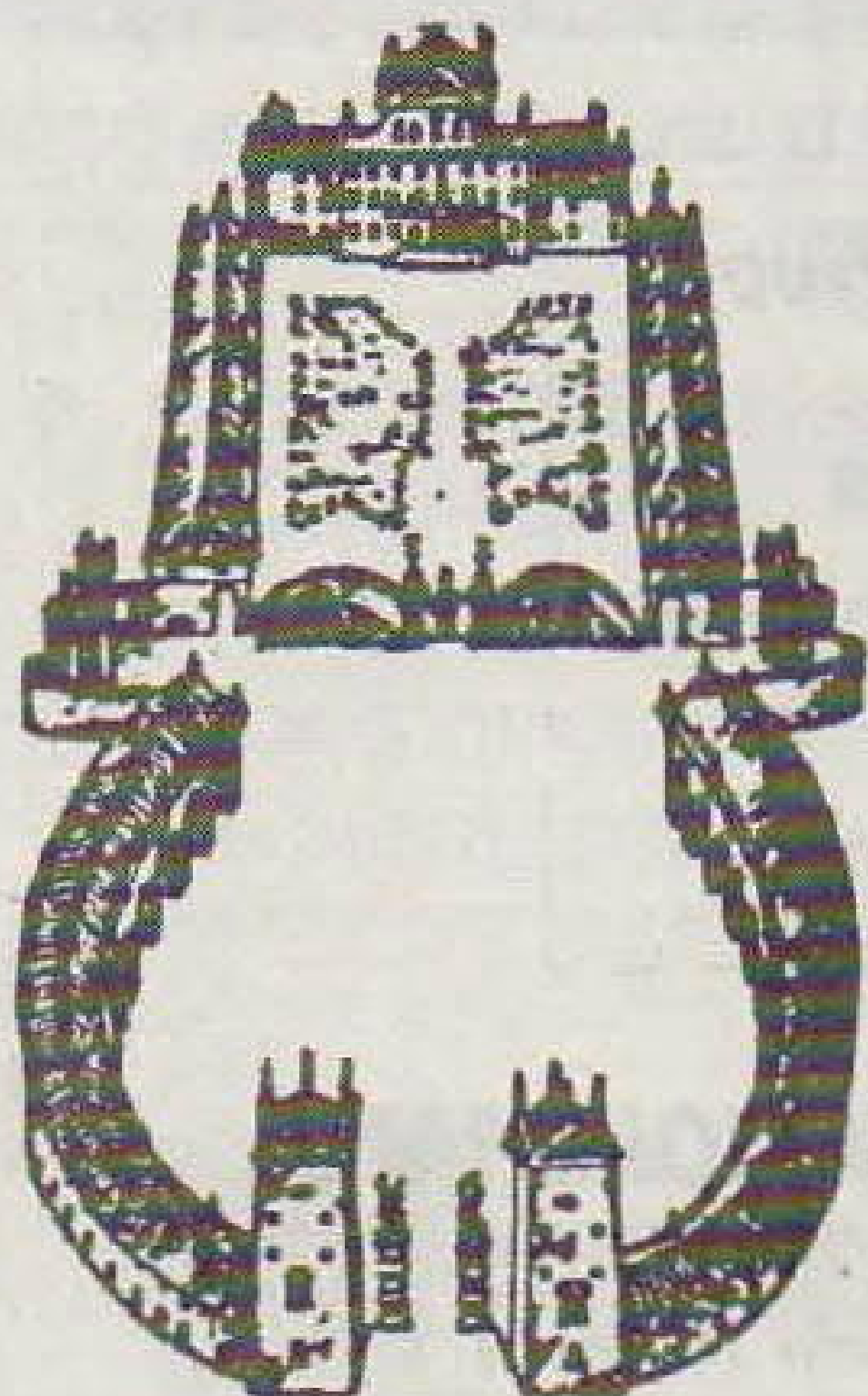
La Redazione

Sede Inps, finalmente

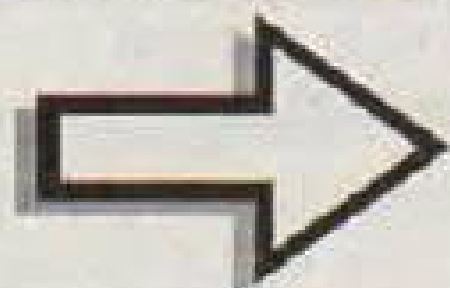
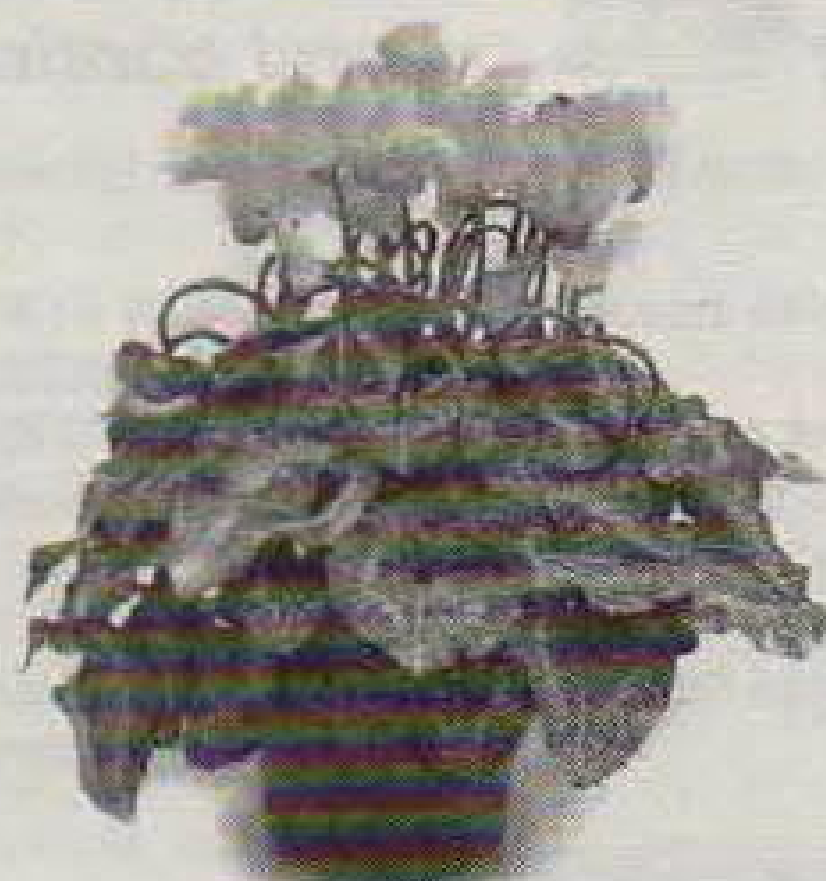
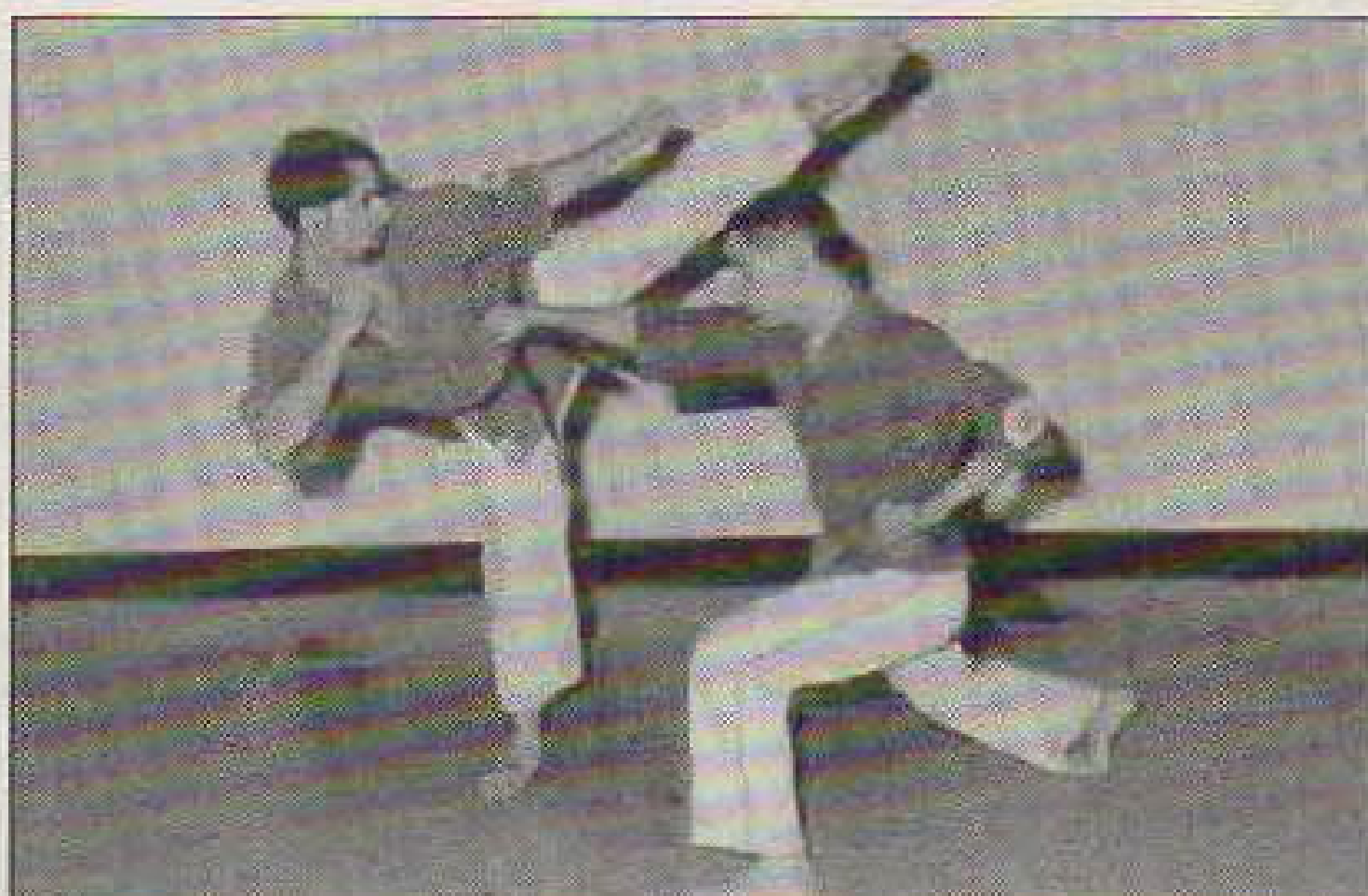
Dopo tante vicissitudini, è giunta finalmente la volta buona, per la nuova sede periferica dell'Inps di Codroipo.In piazzetta Marconi, nell'ala dell'edificio completato da un po' di mesi, sono arrivati i primi mobili necessari per avviare l'attività degli uffici ed aprire gli sportelli. La sede provinciale dell'Istituto previdenziale ha reso noto che la formalità relativa all'appalto per la fornitura della mobilia dell'attrezzatura e dei computers è stata perfezionata dopo che una prima asta non era stata ritenuta valida. L'impresa che si è aggiudicata l'appalto sta pertanto provvedendo ad installare negli uffici l'opportuna fornitura. Una prima partita di scaffali e scrivanie era stata collocata nei locali di Codroipo già dalla fine di luglio, come del resto aveva reso noto il sindaco Giancarlo Tonutti. Ora che si è trovata la soluzione per dotare gli uffici di tutto il necessario per partire e dal momento che la squadra degli impiegati e funzionari risulta sia pronta virtualmente dallo scorso anno si può pensare che l'attivazione del servizio non conoscerà altri ostacoli o intoppi. Comunque si apprende che necessariamente ai fini organizzativi ci vogliono ancora un paio di mesi e che nella peggiore delle ipotesi l'avvio avverrà all'inizio di novembre. Questo almeno è quanto hanno fatto sapere i responsabili dell'Inps provinciale, da cui dipenderà la succursale di Codroipo. L'Istituto previdenziale, a questo punto, ha tutto l'interesse di fare in fretta, tenedo conto che dal primo aprile scorso sta già pagando la quota d'affitto, una cifra non indifferente. L'Inps ,infatti, sborsa al Comune 68 milioni annui, tanti quanti servono all'ente locale per fronteggiare le rate del mutuo contratto per realizzare l'ala dell'edificio che ospiterà la succursale.

Goricizza - Pozzo: un'elementare in bilico

L'anno scolastico è ormai alle porte ma in non tutte le realtà scolastiche del Comune di Codroipo,di ogni ordine e grado, l'organizzazione preliminare è del tutto chiara.
In alcune sedi, da quanto si apprende, ci sono da risolvere taluni problemi, anche delicati, in fatto di formazione delle classi, degli orari (con annessi rientri) e disponibilità del corpo insegnante. Non è una novità. Tra l'altro è da appurare come avverrà lo sbocco della situazione del plesso delle elementari di Pozzo e Goricizza dove le famiglie che hanno figli che frequenteranno per la prima volta l'elementare(in gran parte provenienti dalla materna di Goricizza) sono ancora imbarazzati e non sanno cosa fare, anche perchè, a quanto pare, sono in attesa ancora di indicazioni precise da parte dei responsabili scolastici, visto che in questo caso l'amministrazione comunale non c'entra. Le famiglie interessate sono in tutto undici, per altrettanti bambini e il numero sarebbe sufficiente per formare a Pozzo-Goricizza una classe prima,sia pur ridotta, in rispetto alle norme attualmente in vigore. Se i genitori dovessero preferire il plesso delle due frazioni si creerebbero i presupposti per una prova di resistenza sul fronte dello smantellamento progressivo e inesorabile delle scuole periferiche, in merito al quale la scuola in argomento ha già subito un duro colpo dopo la soppressione nello scorso anno della seconda classe. Se la scuola dovesse perdere anche la prima il suo destino infausto sarebbe accelerato.
Tuttavia, i genitori dei bambini hanno anche altre preoccupazioni. Intuiscono che, in base alla razionalizzazione in atto e al calo demografico, comunque, prima o dopo, il plesso scolastico di Goricizza-Pozzo rischia la soppressione con conseguenze non indifferenti sulla continuità scolastica e didattica a danno dei figli. Per questo essi hanno scritto al direttore didattico, il quale, intuitivamente, avrà investito del problema il Provveditore agli Studi, per ricevere possibilmente tutte le garanzie positive che i genitori si aspettano. Naturalmente nella lettera è contenuta la solita, immancabile minaccia:"Caso contrario, i genitori degli alunni (non tutti sembra n.d.r.) sono fermamente intenzionati a trasferire l'iscrizione a Codroipo, là dove invece non si corrono pericoli e quindi i bambini non avrebbero l'handicap di subire un'attività didattica spezzettata".

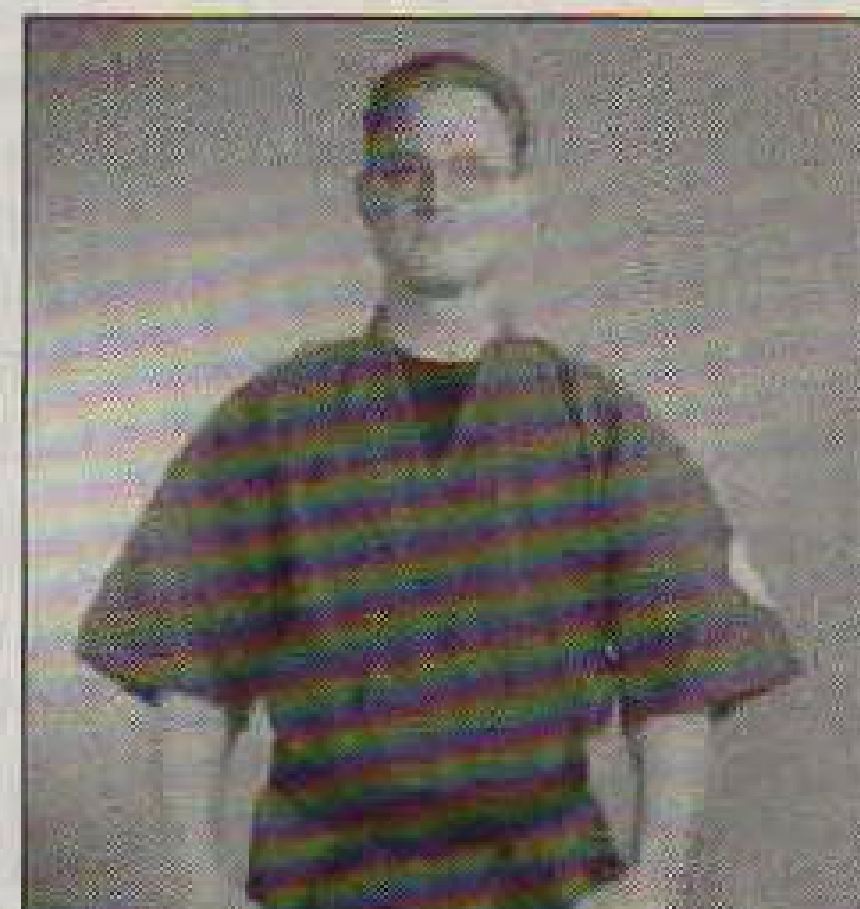
Amatori di calcio senza terreno di gioco

I dirigenti del club calcistico amatoriale Caffè Miani-Football team non se lo augurano dopo che sono stati sfrattati dal rettangolo di gioco per lasciare il posto alla nuova struttura culturale.
Il campionato di prima categoria del Friuli collinare è alle porte ma la squadra non sa ancora dove dovrà giocare. Forse sul campo sportivo di Rivolto, ammesso che quella società sia disposta ad ospitare la squadra di Codroipo. Tuttavia i responsabili del sodalizio di piazza Garibaldi sono convinti che prima o dopo una soluzione sarà trovata e fanno affidamento sull'interessamento dell'assessore comunale allo sport Giancarlo Bianchini, nonchè su quello del loro allenatore Daniele Gigante, che nell'assemblea civica è capogruppo di maggioranza. Il Caffè Miani ha perso anche il presidente dopo le dimissioni di Fabio Grosso che è stato al vertice della società per quattro anni dimostrandosi all'altezza della situazione. Ora il nuovo presidente e le altre cariche sociali saranno decise tra i componenti del direttivo: Alessio Frappa, Claudio Giavon,Angelo Papa,Ivano d'Amore e Massimiliano Cordovado.Comunque Papa continuerà ad esercitare il ruolo di direttore sportivo, mentre accanto al "trainer" Gigante ci sarà anche Loris Ottogalli. Nonostante le difficoltà si stanno facendo le cose in grande stile. L'altra sera, alla presentazione della squadra, sono sfilati in "passerella" i nuovi rinforzi:Trevisan(San Marco Jutizzo),Colomba (Rivolto),Puzzoli(libero) mentre è candidato ad indossare la casacca del club codroipese anche Massimo Agrimi (Amasarda Spilimbergo). I tesserati sono in tutto 25.

Innamorato del tiro con l'arco

L'anno scorso, in occasione dei festeggiamenti di San Simone, fra le varie manifestazioni culturali e sportive in programma, ha fatto capolino anche il tiro con l'arco.
L'iniziativa preparata e curata, da tre arcieri codroipesi Edo Giavedoni, Gianni Zamuner e William Spigarolo ha avuto un buon successo.
Nei due giorni d'apertura, sotto il continuo controllo di arcieri esperti, hanno provato a tendere l'arco alcune centinaia di persone di tutte le età. Anch'io, come tanti, ho atteso davanti alle transenne, osservando e commentando le prove degli altri. Mi ero chiesto tante volte: "Come fare? Dove andare per iniziare ? alla fine avevo sempre abbandonato l'idea, forse perchè dentro di me, pensavo che il tiro con l'arco fosse una cosa per bambini. Devo dire però, che dopo aver provato, mi sono ricreduto, d'altronde,vedere gli arcieri che eseguono con facilità e naturalezza i loro tiri, ti fa pensare che tutto sia molto semplice, tanto da poter fare di meglio. Purtroppo è difficile scagliare le frecce con l'intento di raggiungere il bersaglio." Prendi la corda così, spingi di là, la testa dritta"I piedi non lo so. " E ricordati che la corda deve toccare il naso". Cosa, cosa ? Devo allungare il naso ? " No,aspetta". Ho capito male. Riproviamo". Dopo tanti tiri, finalmente il successo, un dieci, massimo punteggio. Non vi dico l'emozione, come se avessi segnato un goal in una partita di calcio. Mi sentivo il"Pippo Inzaghi" dell'arco. Avrei voluto continuare, ma le persone in attesa non stavano nella pelle per provare.
Da quel giorno mi sono sentito anch'io un arciere. Naturalmente ho frequentato il corso che Gianni, l'Istruttore Regionale del gruppo codroipese, aveva organizzato proprio a Codroipo. In palestra, ci siamo ritrovati in venti, tra vecchi e nuovi iscritti e sin dal primo giorno mi sono sentito parte di una squadra vera, dove rispetto, amicizia ed allegria sono tutt'uno. Da questa esperienza è passato quasi un anno,ora ho raggiunto una certa dimestichezza con arco e frecce, non ho ancora partecipato a gare ma conto di farlo quanto prima.
Per il momento continuo ad allenarmi ed a parlare di arco, perchè dell'arco ci si può anche innamorare. Se quest'anno si farà di nuovo la manifestazione di San Simone, io sarò tra gli organizzatori. Vi aspetto numerosi a provare questo sport, che richiede calma e concentrazione e che impegna muscoli, nervi, occhio ed intelligenza, tutto insieme in un mix perfetto.

Mauro T.

Corsi di arti marziali e di difesa personale

La Nuova Polisportiva, come ogni anno, indice corsi di Arti Marziali (Yoseikan Budo, Karate, Kick Boxing) per bambini, ragazzi e adulti. Le tecniche che si insegnano sono di percussione con calci e pugni, lotta corpo a corpo e lo studio delle armi della tradizione giapponese, che sono di primaria importanza per la concentrazione e la determinazione. Gli atleti vengono introdotti allo studio non in maniera cattedrattica e impositiva, ma moderna e scientifica. Si pratica senza teatralità e violenza, con cortesia e sincerità in piena collaborazione con gli altri. Il clima che si respira è sereno e disteso in modo che l'allievo impari ad essere una persona sicura e positiva sia sul piano sociale che individuale, favorendo quelle attitudini fondamentali (fisico motorie, socio motorie, psicologiche e fisiologiche) per un corretto sviluppo mentale e fisico. Inoltre gli allenamenti sono indicati come valida prevenzione e trattamento alla vita sedentaria che affligge l'uomo moderno. Inoltre, oltre ai corsi suddetti, inizieranno anche quelli di difesa personale. In un'epoca in cui è facile subire aggressioni è utile saper rispondere in maniera efficace al dilagare della violenza a difesa della propria incolumità. Le tecniche che verranno esposte sono le più pratiche ed utili tendenti alla realizzazione pronta e senza indugi alla difesa più semplice ed efficace. Sia per i corsi di Arti Marziali che per quelli di difesa personale gli allievi sono coperti da assicurazioni contro gli infortuni. Per entrambi è richiesto il certificato medico per l'attività sportiva non agonistica.

John Malisani, nuova cintura nera

In concomitanza del recente meeting internazionale di Arti Marziali svoltosi a Riccione e denominato "Primavera del Budo" si sono svolti gli esami di passaggio "dan" a carattere nazionale. John Malisani di Gradiscutta di Varmo e allievo del maestro Alberini ha superato brillantemente l'esame diventando cintura nera 1° dan di Yoseikan Budo. E' inoltre titolato del grado di allenatore e di arbitro regionale.

John Malisani 1° dan Yoseikan Budo

Sales porta Arianna Beltrame in maglia azzurra

La Federazione Italiana Pallacanestro Settore Squadre Nazionali Femminile, in occasione della selezione per la nazionale allieve, ha convocato Arianna Beltrame, classe'83, del Mediofriul Basket, dal 3 all'8 settembre a Norcia presso il Centro di Alta Specializzazione.

La chiamata in Nazionale è un riconoscimento che dà senza dubbio una grande soddisfazione all'atleta che quest'anno si è prodigata oltre ogni limite nella propria squadra dando prova di grande maturità e serietà grazie anche al positivo apporto del coach Tiziano Romanelli. Selezionata nella Rappresentativa Regionale ha dimostrato abilità e grinta nel torneo di Vienna dove si è trovata a confronto con le rappresentative dell'Est europeo e dove è risultata la miglior realizzatrice della sua squadra.

Nel torneo Coppa città di Muggia "Trofeo delle Provinece All Stars" ha ricevuto l'ambito premio di miglior realizzatrice della categoria ragazze.

Auguriamo di cuore ad Arianna Beltrame, che onora la nostra comunità, uno splendido avvenire nello sport e tanta fortuna.

Pallacanestro: al rione Ovest il Palio

Al termine di una finale intensa, equilibrata ed esaltante il rione Ovest ha conquistato il Palio di basket senior '97. E' stata una finale degna, al termine di una settimana di basket che ha calamitato nel cuore cittadino centinaia di persone. I vichinghi del Nord (dati per favoriti) si sono presentati all'appuntamento che conta al gran completo, sfoggiando una serie di lunghi da far paura ,mettendo a servirli il solito,dinamico Lele Peressoni e aggiungendo i vari Lombardo(miglior giocatore del Palio '96), Martinelli e Perini. L'Ovest del coach Della Longa ha dovuto registrare le defezioni di Walter Bertoli,Silvano Moras, capitan Ciccio Martina e Roby Riccardi. La gara vede il leggero vantaggio dell'Ovest ,con i "nordici" sempre a poche lunghezze. La prima frazione di gioco si chiude sul 38 a 31 per i ragazzi della stella gialla. Il vantaggio del West sembra aver vita breve quando l'allenatore-giocatore Jack Comuzzi ordina la zona, ma De Giusti e compagni reggono e riallungano anche dopo essere stati raggiunti e superati, guidati da un generoso e lucido "Piciul" Sergioni. Nel finale un paio di scelleratezze degli "occidentali" consentono ai Nordici di recuperare. I tempi regolamentari si chiudono sul 63 pari. Nei supplementari il quinto fallo decima entrambe i quintetti: paga di più il Nord che perde"Getto" Moretuzzo e la sua esperienza.La finale si chiude sul 71 a 68 con il trionfo dell'Ovest. Molto combattuta ed equilibrata anche la finale per il terzo posto, che è stato appannaggio del Sud che ha superato l'Est con il punteggio di 61 a 59. Premiati Valeria Collini e Lucio Grillo, per più giovane e anziano giocatore di quest'anno; il miglior realizzatore Tonizzo;la targa Ciccio Casalinuovo per il miglior giocatore è andata a Vittorino De Giusti. Nella prima edizione del Palio Bimbi il successo è andato al Nord che in finale ha battuto l'Ovest; il terzo posto del palio-Bimbi ha registrato il successo del Sud sull'Est.Al termine della manifestazione è giusto sottolineare il successo tecnico e spettacolare di quest'edizione del Palio e non è detto che in futuro- come ha fatto cenno il sindaco alla premiazione-non ci possa essere un allargamento del torneo con il coinvolgimento di realtà contermini.

Di misura i commercianti sugli amministratori: 7 a 6

Una delle perle dell'Estate in piazza è stata la sfida calcistica tra commercianti ed amministratori. Il match , disputato davanti ad un numerosissimo pubblico, è stato vinto dai negozianti per 7 reti a 6 (è stato decisivo un calcio di rigore concesso a tempo scaduto). Prima del fischio d'inizio dell'arbitro Fabio Grosso c'è stato anche il rituale scambio di omaggi fra i capitani delle due formazioni(Bruno Di Natale per gli amministratori e Franco Scaini per i commercianti). E' stata una gara avvincente che ha contribuito a rafforzare i rapporti di collaborazione fra operatori economici e amministratori comunali. L'iniziativa, lungamente inseguita, si è potuta realizzare e alla fine tutti i protagonisti hanno espresso la loro soddisfazione. Dopo questa positiva esperienza i protagonisti si sono ripromessi di dare continuità alla"sfida" per tener vivi i rapporti di collaborazione e di cordialità fra le due componenti. Adesso i codroipesi sono in attesa di conoscere quando sarà disputato il nuovo incontro di calcio a sei tra il team capitanato da Di Natale e quello guidato da Franco Scaini, presidente di Codroipo C'è.

Il 41° Gran Premio di bocce a una coppia isontina

Anche per il 41° Gran premio Città di Codroipo di bocce, epilogo di un coivolgente carnet agostano, erano attesi alla prova i campioni locali Licio De Tina e Gianni Pellegrini, ma ,ahimè!, la delusione degli appassionati di via Latisana anche questa volta è stata grande,benchè le prestazioni di Luigi Pramparo e Angelo Ottogalli abbiano contribuito ad attenuare l'amarezza del presidente della gloriosa Bocciofila Codroipese Carlo Salvadori e del suo alter ego Fabio Gigante. Là vittoria è così andata ad una coppia esterna, Nevio Marega e Giovanni Croci della Tre Stelle di Ronchi dei Legionari, la quale ha avuto la meglio, al culmine di un'elettrizzante finalissima, sulla coppia formata da Bruno Adamo e Roberto Pirracini (Bocciofila Pagnacco). Ma un altro incontro emozionante è stato quello valido per il terzo posto, che ha visto padre e figlio Roberto ed Alessandro Deganis (Maxim di Pasian di Prato) duellare e vincere contro i cugini Luciano e Giovanni Del Pino (Aprato di Molinis di Tarcento). Hanno dato vita alla gara 83 coppie (non è un record ma una presenza incoraggiante) provenienti da tutta la Regione. Il sindaco Tonutti alle premiazioni si è detto felice di consegnare il 41° Trofeo Città di Codroipo ad una formazione isontina. Stessa soddisfazione del direttore della filiale di Codroipo del Credito Cooperativo di Basiliano Giorgio Visentini, consegnando il premio dell'Istituto di credito. Lo sponsor della società organizzatrice Diego Gasparini (per la Diga Control) ha rinnovato l'impegno per iniziative che hanno una così ampia valenza sociale. Infine il nuovo direttore della Lamprom Renato Usoni,accompagnato dal predecessore Domenico Scolari, si è detto lusingato di premiare i protagonisti.

Gli ha fatto eco il responsabile dell'attività giovanile della Fib Luigi Artico.

Biancorossi, lanciati verso una nuova avventura

Beffati sul filo di lana, la scorsa stagione, dalla Spal Cordovado,dopo un campionato di prima categoria condotto sempre nelle posizioni di preminenza, i biancorossi del Codroipo stanno per iniziare una nuova avventura decisi a recitare la parte di protagonisti. Nell'assemblea estiva sono stati apportati dei ritocchi nell'assetto societario.Dopo otto anni di preciso,puntuale e metodico lavoro in seno al sodalizio come segretario, ha rinunciato al suo mandato Ennio Mingolo. Una perdita non da poco per chi conosce il personaggio. A lui, comunque, va il plauso più incondizionato per tutto ciò che ha fatto(ed è stato tanto) per il calcio Codroipo. L'organigramma societario attuale comprende accanto al presidente Maurizio Molaro, la presenza dei due vice Romano Cozzi (vicario) e Romolo Valoppi,addetto alle relazioni con la Figc,quella del nuovo segretario Antonino Caruso e del tesoriere Romeo Nadalin e dei direttori sportivi Renzo Gaggiato e Paolo Zoratto.La direzione organizzativa è stata affidata ad Elvio Rinaldi mentre la conduzione del settore giovanile e scolastico,vero fiore all'occhiello della società per i brillanti risultati che da diverse stagioni sta conseguendo, vede come responsabile ancora Roberto Della Savia. Questi poi i consiglieri -collaboratori: Sergio Fresco,Loris Salvador, Remo Tonizzo, Luigi Canciani, Adriano Giacomuzzi, Luciano Bertussi, Guido Comisso, Bruno Di Natale, Franco Guglielmi, Mario Lorenzon, Arturo Morassi, Marco Puca, Ferruccio Scodellaro, Celso Tubaro, Gianni Tubaro, Luigi De Clara,Venerino Zanutto,Angelo Paglia,Leonardo Schiavone, Sandro Fabello, Luigi Giacalone. Collegio dei revisori dei conti: Walter Nadalin,Roberto Scaini, Gianpaolo Venuto; collegio dei probiviri: Angelo Belluz, Alessandro Paron, Franca Gallo. Presidente onorario : Gino Sambucco.

Nel settore degli allenatori l'unica variante si è registrata per gli juniores regionali;ecco comunque il quadro completo: squadra dei moschettieri militante in prima categoria girone A- allenatore Walter Seretti (confermato); juniores regionali: allenatore Gianni Lizzi, nuovo (proveniente dal Tricesimo); allievi regionali: Roberto Della Savia, confermato; giovanissimi regionali Lucio Basandella, confermato; esordienti: Sandro Fabello, confermato; Pulcini: Luca Mattiussi, confermato; scuola di calcio: Marcello Tonin, confermato; Angelo Belluz, nuovo: preparatore dei portieri Roberto Rossini, confermato. I direttori sportivi Gaggiato e Zoratto,in questo periodo, si stanno dando da fare per allestire una compagine adeguatamente attrezzata: alla corte di Seretti è giunto un pezzo da "novanta", si tratta del difensore centrale Bertolutti proveniente dal Fanna Cavasso mentre sono stati dirottati a Zompicchia Fantin,Stel e Vicario.La Sanvitese si è accaparrata i" due gioiellini" biancorossi Alex Zanin e Marco Bertussi,mentre a Codroipo dalla società della Destra Tagliamento è approdata la mezzapunta Cimarosti, poi il centrocampista Cressatti è andato in prestito al Pozzuolo.Infine scambio alla pari sempre come prestito tra il bomber Filipuzzi (108 gol in sette stagioni) e il centravanti del Fagagna Grandis.La squadra maggiore ha anche un nuovo sponsor: a Pietro Parussini che ha cessato l'attività, è subentrata la Friulghiaia Montesel di Susegana. Frattanto è iniziata la preparazione di tutte le squadre in vista dei rispettivi campionati. I moschettieri del Codroipo come primo atto agonistico stanno prendendo parte parte alla Coppa Regione,il cui avvio è avvenuto domenica 31 agosto. Prima uscita ufficiale della stagione con il piede giusto in trasferta: vittoria dei ragazzi di Seretti per 3 a 1 a Reana con doppietta di Cimarosti e gol di Walzing.

Renzo Calligaris

Teresa, 89 anni, cura ancora la vigna

Ha festeggiato il compleanno Teresa "dei faris", nonnina di Bertiolo,alla sua ottantanovesima primavera. Gli anni contano, ma non sono nulla rispetto alle inesauribili energie del "personaggio",tanto che a quest'età, nonostante abbia cominiciato l 'attività di coltivatrice quand' era bambina,è tuttora sulla breccia. Non esita, ad esempio, a salire sul trattore pèr accudire la vigna,per la quale profonde tutto il suo impegno,provvedendo alla potatura e all'irrorazione del solfato alle viti. In occasione della vendemmia Teresa Malisan che vive in via Latisana 38, con il figlio Ampelio,vedova da sette anni di Silvio Paroni,approfitta per radunare le famiglie dei figli(Pietro,Gigi e,appunto, Ampelio), i sette nipoti (ha anche una pronipote) non tanto per raccogliere l'uva quanto per una festa collettiva. Vivente il marito, era sempre al suo fianco per lavorare ben 25 campi dell'azienda agricola. Una volta perso il suo compagno, il terreno da coltivare è stato trasferito ai figli(infatti Gigi ed Ampelio continuano l'attività paterna), ma ha preteso ed è stata accontentata affinchè le fosse lasciata la cura della vigna, quale "elisir di lunga vita". Così Teresa dopo intensisssimi anni di lavoro nei campi, continua a produrre il vino (un eccellente merlot), in una quantità tale da soddisfare le necessità sue e di tutti i familiari per l'intero anno. Coltiva pure l'orto, si occupa del pollaio e quando si reca in paese inforca disinvolta la bicicletta. Trova il tempo per leggere il giornale, assiduamente il Messaggero Veneto, e altre riviste tra cui Famiglia cristiana. A Bertiolo la conoscono un po' tutti appunto per Teresa "dai faris" perchè è entrata a far parte del noto casato dei Paroni,nel passato gestori di botteghe artigiane nell'arte del fabbro.

Tutta colpa d'una vespa

Raccogliere un fico nell'orto di casa poteva costar caro ad un anziano bertiolese,punto da una vespa ad un avambraccio. Il fatto si è verificato alla fine d'agosto in via Madonna alla periferia di Bertiolo. Protagonista Giordano Della Savia, settantaseienne e molto conosciuto in paese per essere una delle colonne portanti della locale filarmonica Prime lûs. L'arto , preso di mira dall'insetto, ha iniziato a gonfiarsi rapidamente. Della Savia si è fatto portare immediatamente dal medico di base, dottoressa Lucia Mei, che ha provveduto ad iniettarli prontamente del cortisone. Visto l'età dell'uomo che cominciava ad avere dei problemi di respirazione, la dottoressa Mei ne ha disposto il ricovero in ospedale ,a titolo precauzionale, con un'ambulanza del 118 della postazione di Codroipo. Nella stessa serata, dopo un breve periodo di osservazione, il Della Savia è stato dimesso.Fatto curioso è che qualcuno,mentre l'uomo era in ospedale, ha fatto circolare la voce che il pensionato versava in gravi condizioni. Naturalmente, solo fantasie della gente. Giordano non è mai stato in pericolo di vita. Può,comunque, ringraziare il tempestivo intervento della dottoressa Mei, che ha agito con prontezza e professionalità.

D.P.

Sterpo: ugole d'oro al concerto lirico

Grande successo ha registrato il concerto lirico organizzato all'Agristella di Sterpo. Quasi mezzo migliaio di persone hanno ascoltato le splendide voci del soprano polacco Anna Smiech, del mezzosoprano Mirna Pecile, del tenore Vincenzo Bello e del basso coreanoLee Jung Gelin. Un paio d'ore di splendide melodie sulle arie più famose di Verdi, Rossini, Donizetti,Bellini,Mozart, con bis a non finire richiesti dal pubblico, su serenate di Tosti e brani friulani di Arturo Zardini.E' stato quello di Sterpo un appuntamento cultural-musicale di altissimo livello, effettuato con la supervisione artistica del basso friulano Alfredo Mariotti. Ha accompagnato al pianoforte i cantanti nell'esecuzione dei vari brani il maestro Giuseppe Paternoster. E' molto positiva e significativa questa rinascita d'interesse per il bel canto, resa possibile dalla sensibilità culturale di un'azienda come l'Agristella di Ezio Virgili.

Da Codroipo a Lignano turismo da sfruttare

Quasi un miraggio appare oggi l'idea progettata di un turismo tematico, complice la natura ed i tanti suggestivi luoghi ubicati sul percorso che va dal Tagliamento allo Stella, da Villa Manin alla laguna di Marano.

Eppure, solo un anno e mezzo fa i Sindaci dei dodici comuni interessati, avrebbero messo la mano sul fuoco per la riuscita del progetto, supportato dalla promessa di finanziamento della Cee. All'epoca, si sono susseguiti gli incontri tra i primi cittadini (il sindaco di Camino Gregoris, in primis), per valutare le ricerche delle risorse presenti sul territorio, progetti di enti e privati per far nascere attività imprenditoriali, ristrutturazione di edifici per alberghi ed agriturismo.

Era già stata individuata, ad opera dell' architetto Mazzega di Latisana, l'area turistica, facilmente accessibile, dotata naturalmente di interessanti elementi, quali borghi rurali, relitti di boschi, risorgive, ville (Manin, Kechler, Colloredo), mulini (Gradiscutta, Glaunicco).

Si sentiva già odore di occupazione, sia in termini di addetti (era previsto un addetto ogni mezzo miliardo d'investimento) che di indotti nei settori professionali della ristorazione e della vendita di prodotti.

Che dire, poi, delle strade?

Ce ne sono molte identificate come interessanti per il collegamento e per il paesaggio che attraversano. Un esempio è la Strada del Varmo che da Codroipo porta a Muscletto.

Nonostante sia stata rifatta l'anno scorso, resta una strada non sfruttata, adibita solo al traffico pesante e di trasporto. Non riveste assolutamente il ruolo di strada turistica, di cui avrebbe invece la valenza, considerata la presenza di Villa Kechler e della bretella per Camino che, poi, conduce al cuore del Parco letterario del Nievo. L'architetto Luigi Soramel, incaricato all'epoca dal comune di Camino di predisporre un progetto di recupero aree degradate, aveva "puntato" sulla strada " da lis blasis", da Jutizzo di Codroipo allo stradonat di Biauzzo, poi su quella che da Glaunicco va a San Pietro. Per dar vita ai percorsi ad itinerario turistico, con le dovute strutture, piste ciclabili e pedonali che toccassero anche le Risorgive e Sterpo, erano previsti i finanziamenti della 5 B, ovvero quelli erogati dalla Cee, rimasti tuttora sulla carta.

Autentici soldi fantasma.

"Ai comuni è stato riservato ben poco, parte è stato assegnato in montagna. Ai privati sta arrivando qualcosa ma ora bisogna rifare le domande. Infatti, i bandi originari sono risultati troppo complicati e ci sono stati errori in sede di pianificazione regionale. Intanto, sono andate deluse tutte le aspettative. Mentalmente eravamo proiettati verso queste risorse, credendoci e tralasciando, nel frattempo, altre possibili" così asserisce il sindaco di Camino Gregoris, apertamente amareggiato, anche perchè lui, in questo progetto, di energie ne ha spese a piene mani. Fino ad oggi, senza risultato!

P.G.

Pieve di Rosa e la sorella d'oltre Tagliamento

"Rivincita della periferia "è la definizione che il sindaco di Camino, Gregoris ha dato alla festa di gemellaggio tra l'antico borgo di Pieve di Rosa e la "sorella" d'oltre Tagliamento, Rosa o Rosa Vecchia.
Incontro che da tre anni avviene puntualmente (a fine luglio) tra i settanta abitanti di Pieve e i trecento di Rosa, alterenandosi nell'ospitalità. Figli della stessa madre, Pieve, che tornano al passato, a quando la vita delle due comunità si svolgeva nell'ambito del fiume Tagliamento, quando era elemento d'unione e non di confine, come rischia d'essere oggi. E' proprio questo che essi vogliono evitare : il distacco, il silenzio. Il senso del gemellaggio sta proprio nel dialogo, nel riconoscersi nelle stesse radici, rispettando la comune storia e chi l'ha vissuta, con la volontà di trasmettere ai giovani gli stessi valori.
Durante la Messa , celebrata nell'antica Pieve di Rosa, don Saverio Mauro e don Alessandro, hanno sottolineato la genuinità e l'importanza di questo riunirsi,"vivendo la storia non in una fredda pagina di libro ma nel cuore, nel nome dell'amicizia e di uno speciale filone di grazia e di fede. Non falsa nostalgia, dunque ma realtà che prende corpo dalla forza interiore e dalla convinzione che dagli scambi s'impara e si può migliorare".
Altri momenti toccanti si sono ripetuti durante il convivio, tra i quali la consegna del gagliardetto del Comune e varie pubblicazioni da parte del sindaco Gregoris al Presidente del Comitato di Rosa, Gianni Fogolin, uno degli ideatori della felice iniziativa.

P.G.

Corsi d'inglese

I primi giorni di ottobre riprenderanno i corsi d'inglese nella biblioteca civica. Saranno, come sempre, tenuti dall'apprezzata insegnante di madrelingua Teresa Ganis, da ottobre a maggio, in orario serale. Per iscrizioni, telefonare al 919149-0338/358317. I corsi saranno suddivisi per livello di conoscenza della lingua.

La scuola di un tempo sul Lunari '98

La commissione Biblioteca non si è fermata con l'estate ed è già al lavoro per la sorpresa natalizia che, dal 1991, offre ai caminesi residenti ed emigrati.
A Natale, infatti, esce il calendario "Vecis memoris di no pierdi" ed il notiziario "La Fornace" e la Commissione, presieduta da Ivan De Benedetti ha già scelto il tema di quest'anno: "Ricordi di scuola ovvero fotografie sulla scuola di una volta". Pertanto chiede a coloro che fossero in possesso di foto inerenti al tema, fino agli anni cinquanta, di portarle al più presto in municipio o in biblioteca. Foto di gruppo, foto singole, testimonianze, notizie riguardanti le maestre, le abitudini saranno preziose per dar vita ad un calendario in grado di far capire oggi com'era la scuola di un tempo. Scolaresche vestite di nero, teste rasate, zoccoli torneranno ad essere attuali, autentici protagonisti di pagine che sapranno regalare, come ogni anno, emozioni sempre nuove perchè vestite di quel pizzico di nostalgia e mistero che le rende uniche. Foto e ricordi di scuola cercansi , dunque, per realizzare il lunari finanziato dal Comune e distribuito gratuitamente.

BREVI

Lucciolata a Straccis

Sabato 11 ottobre'97 si terrà la "lucciolata" di solidarietà con la Via di Natale, a cura della Consulta Femmminile in collaborazione con il Comune, le parrocchie e le associazioni. Il percorso si snoderà intorno alla frazione di Straccis, con ritrovo sul piazzale della chiesa , alle ore 20. Animazioni e sorprese allieteranno il "dopo lucciolata".

Artigiani e pensione

"L'artigiano il lavoro ce l'ha nel sangue. Difficilmente da anziano finisce in casa di riposo": chi lo dice è Silvio Pagani presidente regionale della associazione che riunisce i pensionati da lavoro autonomo. E' infatti in corso una ricerca a livello regionale, per studiare la condizione appunto dell'artigiano che ha lasciato l'attività. "Lasciato" per modo di dire, perché - soprattutto quando l'imprenditore passa il testimone a un figlio- non cessa di rendersi utile e di seguire l'azienda magari con consigli o piccole mansioni. Silvio Pagani, residente a Lestizza, è presidente provinciale e regionale dell'Anap (Associazione nazionale artigiani pensionati) e del Capla (Coordinamento associazioni pensionati lavoratori autonomi), che raggruppa circa 100mila "ex" dell'artigianato, indipendentemente dall'area politica e sindacale di appartenenza. Analoga formazione esiste a livello nazionale (Cupla), del cui direttivo Pagani è pure membro.

Scuola media news

Si sono conclusi gli esami alla scuola media di Lestizza; dei 22 candidati uno solo dovrà ripetere la terza, tutti gli altri sono stati licenziati. Un "ottimo" è stato il giudizio per l'alunna Anna Maria Marnich, della 3a A; 2 compagne hanno meritato "distinto", 6 sono stati i "buono". Precedentemente erano state pubblicate le ammissioni delle classi inferiori: tutti i 32 alunni delle prime sono stati promossi, 3 non ammessi su 31 allievi delle seconde. Gli esami di licenza si sono svolti, in commissione unica con la scuola media di Mortegliano a cui la scuola è accorpata (ma dal prossimo anno ci saranno anche Castions e Talmassons), con il coordinamento del professor Luciano Damiani, preside di Pozzuolo. Quest'ultimo si è complimentato con i docenti per il lavoro svolto durante l'anno: "I ragazzi - ha detto Damiani - hanno riferito diffusamente non solo su aspetti scolastici, ma anche su esperienze extracurricolari, che rivelano una scuola aperta proprio a quegli aspetti che si intendono potenziare con l'imminente riforma."In effetti numerose sono state le iniziative che hanno integrato le lezioni : visite d'istruzione (tre giorni in Romagna per le terze e seconde), il giornalino "Scuola News" prodotto in laboratorio d'informatica, attività di animazione e mimo, la Giornata della Salute con il GGPF, quella finale dello Sport, la partecipazione alla Biennale, vari concorsi , e altro. Le classi del tempo prolungato hanno partecipato alla rassegna teatrale di San Daniele e al concorso musicale di Martignacco con un buon piazzamento.

Una novità è stato l'intervento dei mediatori culturali: in collaborazione con l'Ermi, l'Acli e il Provveditorato, come si vive in Mali, Senegal, India, Croazia i ragazzi lo hanno appreso dalla viva voce di persone originarie di quei Paesi.

Biennale d'arte

I più apprezzati autori, selezionati alla quinta edizione lestizzese della Biennale di Arte, hanno ricevuto i riconoscimenti dalle mani del pittore ospite d'onore, Gianni Borta, del sindaco di Lestizza Ivano Urli e dell'assessore alla cultura Monica Deotti, dall'assessore provinciale Mario Banelli, dal preside della scuola media Roberto Zanini. Sono anche intervenuti, come rappresentanti della giuria e dell'organizzazione Enore Gori, Riccardo Viola, Bruno Ventulini.

Ecco i vincitori:primo premio a Elena Mignone (natura morta a olio), secondo Mauro Bassi (paesaggio ad acquerello), terze a pari merito Rosalia Sandri e Andreina Fantino; segnalato il lavoro di Orietta Bindello.Per la sezione fotografica, sul tema di bambini e cuccioli, primo classificato Alex Paiani e secondo Giuseppe Serafini, segnalato Elia Ferandino. Tra i ragazzi sono stati premiati: Roberta Bassi,Alessandra Dreolini, Daiana Tavano. Anche alcuni più giovani pittori in erba hanno ricevuto la loro piccola gloria: Sandra Ferino, Matteo Tosone,Alex Tomada,Giacomo Salvadori, Giulia Ecoretti, Emanuele Tavano; sono stati premiati anche alcuni lavori di gruppo, le due terze elementari e le due seconde medie hanno ricevuto una lode collettiva.

Lifting alla scuola elementare

Lavori in corso alla scuola elementare di Lestizza: su progetto e direzione lavori dell'ingegner Merlo la ditta Rino Baldassi di Codroipo ha rifatto il tetto dell'edificio, che ospita ormai tutti i bambini del comune. Si tratta del secondo lotto di lavori che, per un importo totale di 248 milioni, prevedeva anche l'adeguamento dei servizi e della mensa alle nuove esigenze della scuola e alle più recenti normative in materia di sicurezza.

Per quanto riguarda il tetto, sono stati eliminati i materiali non più ammessi (eternit) e rifatta la copertura in modo omogeneo a tutto il resto del polo scolastico, che comprende anche la scuola media. All'interno si è provveduto a dotare di servizi per disabili anche il primo piano; un montascale renderà accessibile lo stesso piano alle carrozzine.

La mensa per il prossimo anno scolastico sarà dotata di un banco per la distribuzione di pasti caldi (trasportati da una ditta che dispone di adeguata attrezzatura: non più cibi preconfezionati per le medie dunque, e addio panino consumato sulla panchina anche per gli alunni delle elementari, anche per loro ci sarà la pastasciutta).

L'intervento ha comportato la sostituzione di serramenti e la messa a norma delle porte secondo la legge 626. Un altro intervento nell'ambito dei lavori pubblici riguarda l'adeguamento degli impianti termici negli edifici scolastici in uso e nella sede municipale. Per un importo di 178 milioni, sempre su progetto Merlo, la ditta Bioclima di Campoformido sta provvedendo alla revisione del sistema di riscaldamento(da gasolio passa a metano) nella palestra comunale e nella scuola materna di Galleriano, dove viene rifatta la centrale termica.

A Villacaccia l'asilo disporrà di caldaiette ad aria ventilata indipendenti per ogni locale, in vista di una trasformazione dell'edificio in centro sociale una volta che la scuola sia accorpata (è a rischio da un pezzo). Anche il municipio sarà dotato di centrale a metano; si sta predisponendo nelle scuole di Lestizza l'impianto antincendio.

Santa Maria, la cicogna ha da fare

Se non è baby boom, poco ci manca, a Santa Maria di Sclaunicco non ci si accontenta di un fiocco, rosa o azzurro, qua o là: i bambini la cicogna quest'anno li porta a due a due. Sul bar Centrale "da Andreino" hanno campeggiato due enormi fiocchi, uno per colore. Aurora e Steven sono venuti al mondo il 22 maggio scorso, per la gioia di mamma Ginetta Borsetta (gestisce appunto l'esercizio pubblico in piazza Assunzione) , di papà Marco Zanchetta e ovviamente dei sorpresissimi nonni di Santa Maria e di Galleriano, dove la giovanissima coppia abita.

Due chili e mezzo pesava il maschietto, 2 e 600grammi la bimba; ma entrambi stanno crescendo a vista d'occhio da quando sono stati dimessi dal reparto maternità dell'ospedale di Palmanova, dove sono nati, anche lì fra la meraviglia dei sanitari, che non registravano da molti anni un evento così singolare. Non è una novità che siano rare ormai non solo le coppie di gemelli, diversi per sesso o omologhi, ma pure gli stessi nuovi nati.

Il 25 luglio inoltre due gemelline sono nate a Santa Maria: Anna e Silvia, figlie di Loris Job e Chiara Tomasin, dipendenti ospedalieri. Un'altra coppia di fratellini sono attesi nello stesso paese per fine anno, un vero record.

Una recente statistica pone la provincia di Udine all'ultimo posto in regione per aumento della natalità nell'ultimo anno:0,6%, contro 3,4% di Trieste, 4,2 % di Gorizia; addirittura dell'11,4 % sono aumentate le nascite a Pordenone. Si tratta però sempre di aumenti molto relativi, che comunque non riescono a compensare il calo naturale della popolazione.

Al di là della fredda logica delle cifre, la schiera di gemelli in arrivo nella frazione del comune di Lestizza se non altro è un bel segno di augurio. E a scuola, con i numeri che girano di questi tempi, ce ne sarà quasi per fare una classe: Steven e Aurora si distinguono, ma gli altri gireranno tra i banchi col cartellino di riconoscimento?

AUGURI A...

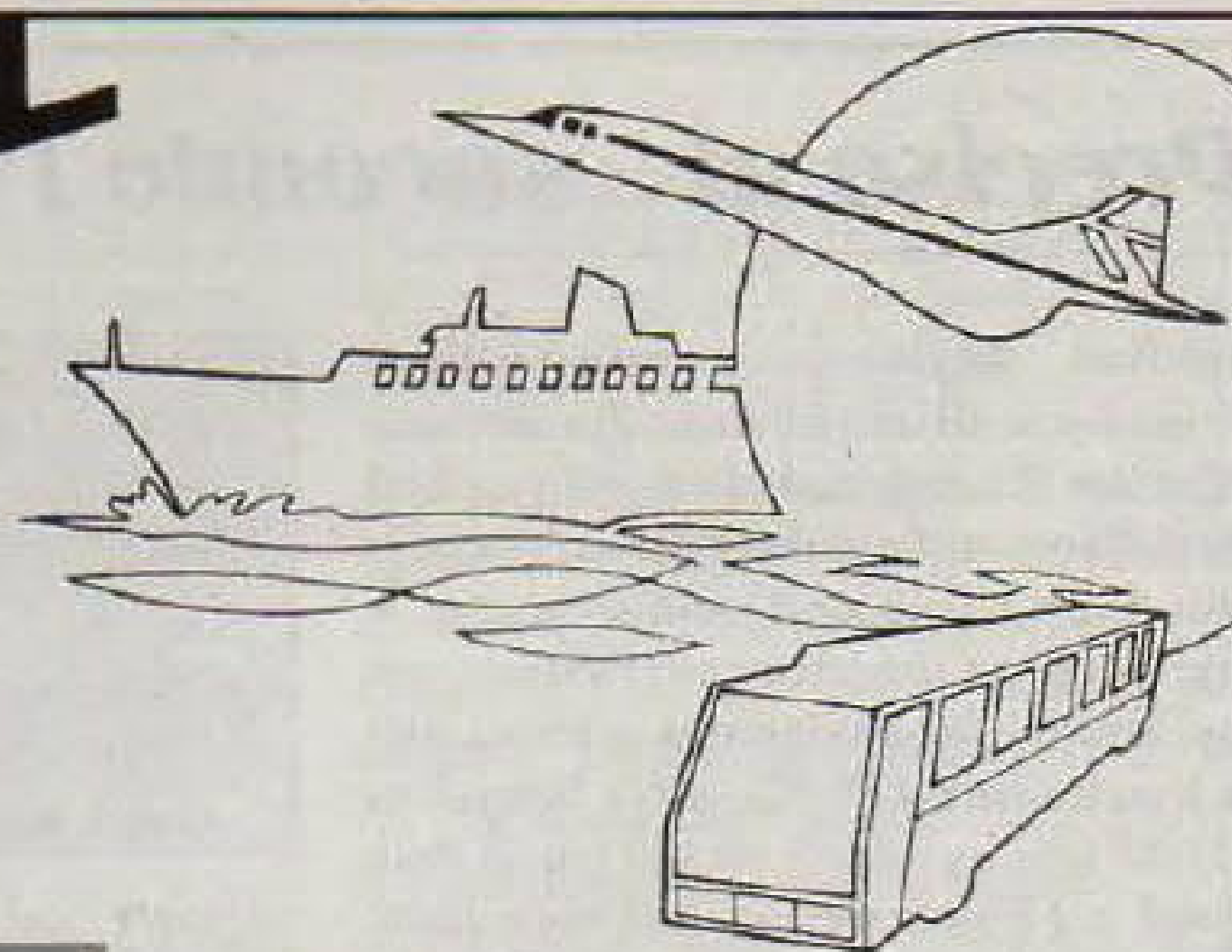
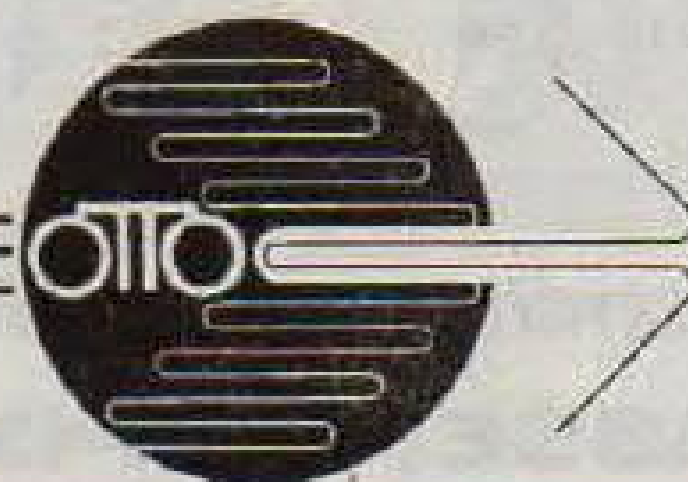
Ha compiuto 90 anni Santa Degano a Villacaccia di Lestizza: una bella età, anche se gli acciacchi non mancano,dopo una vita spesa a lavorare la campagna. Le hanno fatto festa i nipoti Enzo e Valentino che abitano in paese, Marinella di Sclaunicco, e soprattutto la figlia Albertina che la accudisce. Perfino la messa in casa, visto che è costretta a letto: il parroco don Ugo Lozza le ha fatto questa gradita sorpresa. Una vita di ricordi, quella di Santine, da condividere con la sorella Maria , di Cussignacco, anche lei vicina al secolo. Guerre, lavoro, emigrazione del marito nelle miniere del Belgio e per le Germanie (Valentino Granziera l'ha lasciata vedova 22 anni fa), lavoro e lavoro.La grande guerra le era venuta fino in casa, con "le pallottole che foravano la porta, costringendo a stare distesi sul pavimento e a spingere la grape contro l'infisso malandato, per non subire aggressioni e ruberie; tanti morti nelle strade, un ferito che invocava, là ta la braide..." .Ricordi da narrare ai pronipoti Jerry, Marika e Samantha, che la guardano incuriositi muovere abilmente l'ago mentre è intenta a gugjâ o a fâ ciavates, le sue specialità. E mai occhiali, una fortuna.

E ANCORA AUGURI A...

Ha compiuto 90 anni Fermo EMMI, abitante a Santa Maria, frazione di Lestizza. Per la festa sono venuti apposta da lontano tanti parenti; ma in casa del figlio Niveo, con cui l'arzillo anziano abita, non è una novità avere la casa piena. E' una grande famiglia unita quella che Fermo ha messo vicino con i suoi cinque figli : Edda che abita in Svizzera, Oscar a Savona, Teresina che è sposata a Talmassons e i due di Santa Maria: Adelio e Niveo appunto. Il simpatico nonno è accudito dalla nuora Fernanda che lo tira a lustro con affetto. Sono 12 i nipoti e 8 i pronipoti(se si conta anche quello che è "per strada"), e nessuno è mancato per fare gli auguri al simpatico nonno, che è in buonissima salute e ha sempre un sorriso per tutti.

Fermo Emmi è nato e vissuto a Santa Maria, se si eccettuano il servizio militare e 7 anni di emigrazione in Germania per lavorare alla Volkswagen; per il resto ha fatto il calzolaio (ha lavorato a domicilio per diverse ditte), ma per un periodo ha fatto il custode e magazziniere alla Poveriera (da pochi anni chiusa). Sta godendo una serena condizione di pensionato: il giretto per il paese, una capatina in osteria, una vita così. Ai soggiorni estivi degli anziani non manca mai, caschi il mondo.

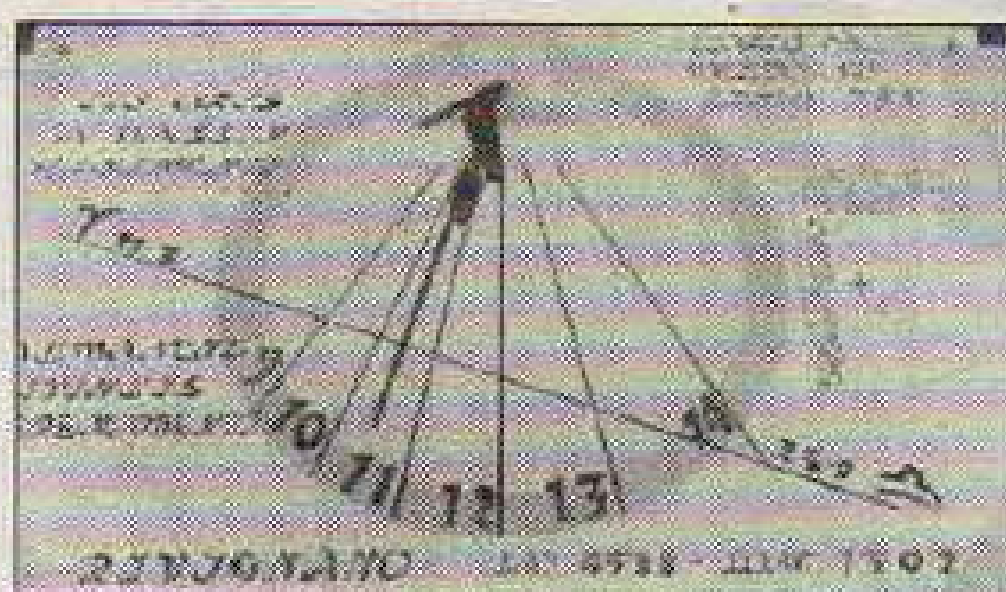
Baratto contro Bancomat a Sclaunicco

"Vendi, comprâ, baratâ": è il titolo della mostra di oggetti della tradizione popolare che Sclaunicco ha inaugurato in apertura dei festeggiamenti ferragostani.
E' come sempre a cura del circolo culturale La Pipinate la raccolta e la catalogazione del materiale etnografico, raccolto in paese (ciascun anno su un argomento diverso, ormai in più di 15 anni ogni aspetto della vita quotidiana dei nostri nonni e bisnonni è stato setacciato).
Quest'anno la mostra, che è rimasta aperta fino a metà agosto circa, è stata dedicata a quelle forme di commercio al minuto che integravano l'economia di casa, basata soprattutto sul "fai da te". E anche "las buteghes"avevano un'aria sicuramente familiare, piccolo commercio a misura del borgo e delle famiglie, dove la fame era sempre tanta e "las palanches"poche.
Dalle stadere per il formaggio e affini, ai bilancini per pesare il tabacco da fiuto, fino al"decimâl"dove salivano sacchi di grano, persone e animali:tutti strumenti per pesare ciò che certo, data l'esiguità della frequenza di scambio, non aveva bisogno degli ingombranti imballaggi che riempiono oggi le nostre discariche.
Commerciare per vivere e non vivere per commerciare: potrebbe essere il logo della ricerca che ha ispirato l'attuale mostra, dove è stato ricordato anche il tradizionale baratto con i "sedonaros"della Valcellina o lo scambio di castagne e mele con le donne delle Valli del Natisone, che tornavano con la farina al posto dei loro poveri prodotti.Tutto serviva, tutto si riciclava, perfino le pelli di coniglio, di talpa(esposti i telarini usati per tenderle, erano specialisti i bambini in questa...caccia grossa; Settimio Nazzi ne ha ricostruito uno perfettamente).
Ancora soldi di epoca (l'esposizione parte dagli anni Venti), le famigerate"tessere", "quintini e altre misure da osteria, "palotes" per lo zucchero e la pasta sfuse: reperti di vita.
All'inaugurazione è intervenuto il Presidente della Provincia Pelizzo, che si è complimentato con l'attività della Pipinate.

Rivignano e Portschach: due comunità amiche

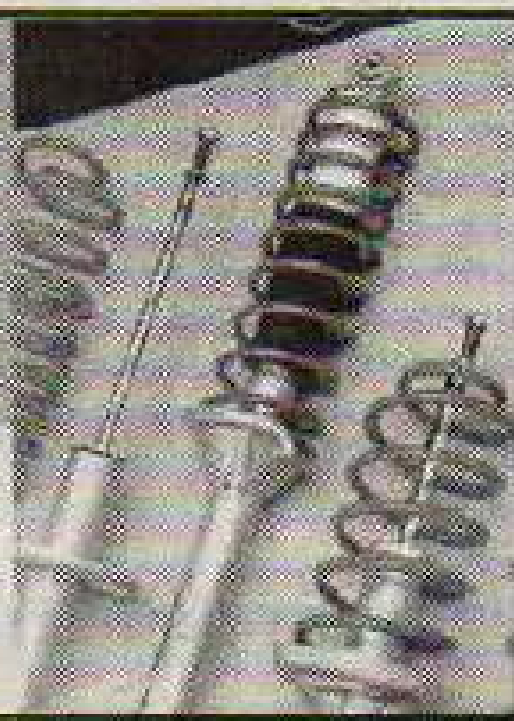
Dopo l'incontro avvenuto nel novembre scorso, tra le autorità amministrative di Rivignano e di Portschach an Worthersee, gemellate dal 1990, il sindaco Franco Bertolissi ha restituito la visita al borgomastro della cittadina carinziana ing. Werner Hormann in occasione della tradizionale festa denominata Kirchtag.
Una festa che ha visto sfilare, dopo la cerimonia religiosa, lungo le vie di Portschach, tutte le rappresentanze culturali, sportive, di club e sodalizi vari che continuano a trasmettere, da una generazione all'altra, memorie, usi popolari,costumi d'epoca, esibendosi in danze folkloristiche e tradizionali del luogo. La giornata s'è conclusa nel parco prospiciente il lago dove s'è trovata tutta Portschach a consumare un pranzo con pietanze caratteristiche locali. Continua così da sette anni l'amicizia e la simpatia tra le due comunità i cui rapporti si stanno sempre più consolidando, grazie al gemellaggio che ha portato alla costruzione di un piccolo angolo d'Europa, vero, concreto, nel rispetto delle reciproche tradizioni, lingue, culture e costumi. Il prossimo appuntamento avrà luogo a Rivignano in occasione della fiera dei Santi e della celebrazione del 4 novembre.

Ermes Comuzzi

Preciso al ...secondo l'orologio solare di Malisan

Egidio Malisan, appassionato rivignanese di astrofisica, che da circa un mese ha esposto una multicolore meridiana sulla parete della propria villa in via Cusut, 8 costruita con le sue mani, ha dovuto tener conto, nel suo lavoro che Rivignano si trova nella longitudine 13° 02', nella latitudine 45° 88'(a circa metà strada tra il Polo Nord e l'Equatore), che il meridiano etneo (15°) dà l'ora media europea, che il sole arriva al punto sud di Rivignano dopo 1° 58' da questo meridiano e la

variante del movimento elittico della terra attorno al sole. Questi sono stati gli elementi necessari per la costruzione dell'orologio... solare.

Mettere insieme questi dati e dare corpo ad una meridiana non è certo facile, ma Egidio ha risolto il problema con una precisione...al "secondo". Grazie a questi calcoli sappiamo che il mezzogiorno solare rivignanese si discosta da quello convenzionale europeo di circa 8 minuti. L'autore ha completato il grafico della meridiana con un bell'augurio: " Lis oris a pasin velocementi, .almancul vivinlis serenamenti".

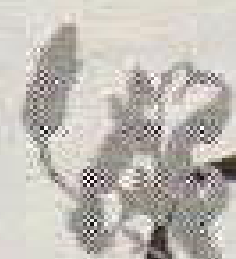
Ecci

Troppi i disagi: antenna indesiderata

L'installazione della stazione base dell'Omnitel in via Kennedy, a ridosso di un'abitazione, che ha potenziato la rete radiomobile digitale (telefonini) continua ad essere motivo di malcontento per i residenti della via e dei dintorni. Essi vedono in quest'antenna, eretta vicinissima a case costruite negli ultimi anni, un pericolo causato dalle radiazioni elettromagnetiche dell'impianto che, tra l'altro dista meno di cinque metri dal lato della strada e la sua altezza supera di gran lunga quella concessa dal Piano Regolatore comunale relativo alla zona residenziale del tipo B cat. B 3.
I rivignanesi residenti nei pressi dell'antenna che si sentono lesi da quaesta colonna di tonnellate di acciaio, che sovrastano le abitazioni circostanti e che danneggiano anche esteticamente la zona con l'effetto di diminuire i valori delle costruzioni e delle aree, hanno presentato alle autorità competenti un esposto teso a far spostare in luogo isolato e distante dalle abitazioni il manufatto contestato.

Ecci

A scuola di musica con Manuel Pestrin

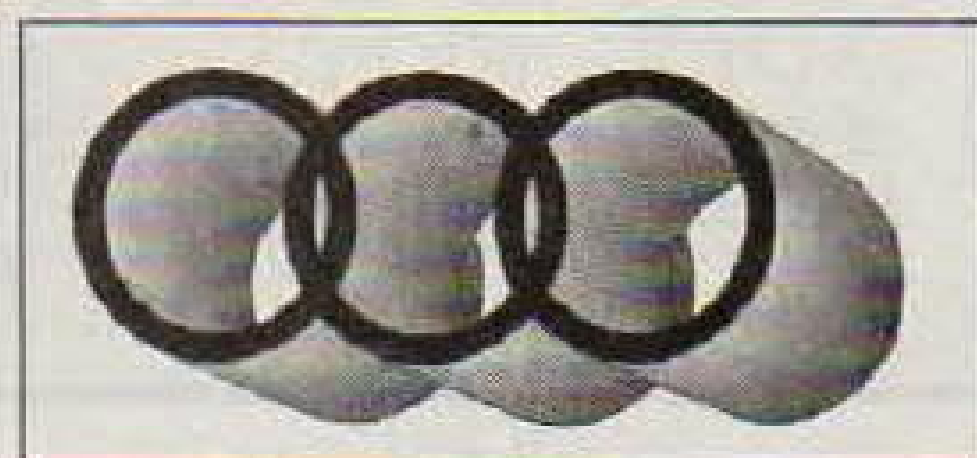
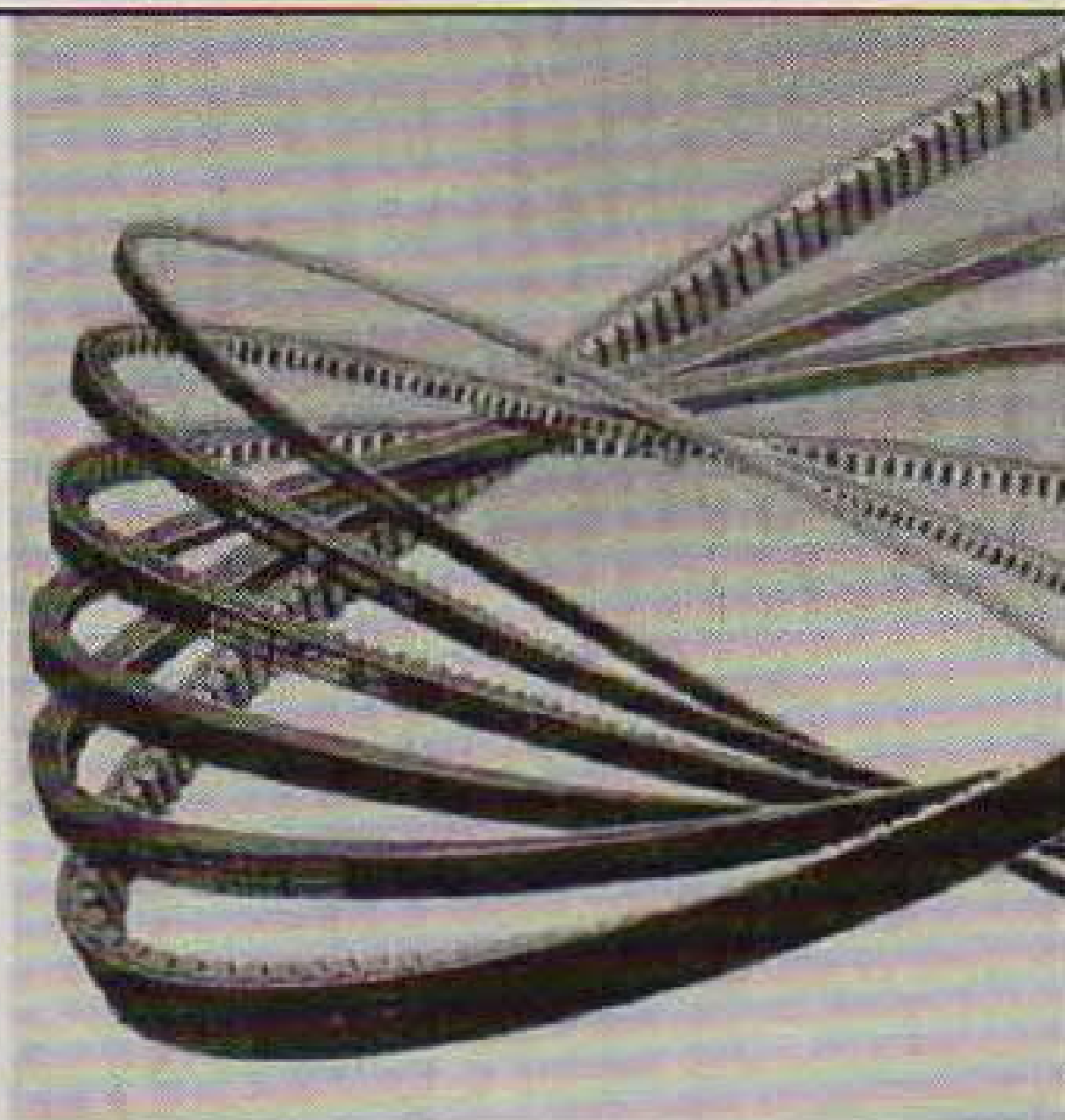
Nella foto: Manuel Pestrin con alcuni suoi allievi

Saranno stati i bellissimi concerti jazz, organizzati da Manuel Pestrin, rivignanese e noto batterista, con il patrocinio del Comune di Rivignano, che a febbraio per quattro serate hanno richiamato tanti appassionati del genere musicale e molti giovani della zona o che i tempi erano maturi, da allora è nata a Rivignano una scuola di musica, diretta dallo stesso Manuel in collaborazione con il maestro Roberto Bartoli.
Il corso parte dalla teoria ai solfeggi per passare infine alla tastiera, alla batteria, al pianoforte, alla fisarmonica, alla chitarra classica ed elettrica, basso,sax e clarinetto. E' un corso di musica d'insieme che tratta vari generi (rock, blues, funky, jazz, leggera e classica).
Già una decina di frequentanti si presenteranno a novembre, in occasione dei festeggiamenti della "fiera dei Santi" riuniti in un giovanissimo complesso per proporsi in un concerto di musica moderna.
Alcuni hanno già superato il debutto con altri complessi. Una scuola che funziona bene e che migliorerà ancora nel secondo corso che sta per iniziare, perchè si è arricchita di altri tre insegnanti che cureranno individualmente i frequentanti.

Ecci

Max Piccini, sue sculture esposte in municipio

L'apertura della mostra delle opere scultoree di Max Piccini (1899 -i974), denominata " Omaggio a Max Piccini scultore" con il sottotitolo " Un canto solitario dal mondo delle periferie", è stata un vero atto di riconoscenza all'artista scomparso, espresso in modo particolare dalle numerose persone provenienti da ogni parte della regione che hanno testimoniato con la loro partecipazione non solo l'attività artistica del personaggio, ma anche la sua affabilità, umanità, nobiltà d'animo che generava negli allievi un immediato rispetto verso il "maestro".

Max Piccini fu insegnante d'arte e direttore della scuola di disegno professionale di Rivignano per molti anni, prima e dopo l'ultima guerra, dove s'imparava a leggere e a eseguire un disegno, ma anche regole di vita. L'assessore comunale alla cultura Giovanni Giau ha aperto la cerimonia portando il saluto dell'amministrazione comunale e ringraziando Luigi Piccini, figlio dell'artista, Giorgio Valentinuzzi, organizzatore della mostra e il critico d'arte Carletto Milic di Trieste per l'impegno profuso nella buona riuscita dell'esposizione." Quelli che hanno avuto l'occasione di essere allievi dello scultore Piccini- ha proseguito- sono quasi tutti diventati in seguito bravi artigiani, ricchi di esperienze e titolari di importanti imprese, sia in Friuli che all'estero, perchè avevano appreso dall'artista "l'etica del lavoro". Carletto Milic, dopo un brevissimo cenno sulle esperienze dello scultore nei suoi soggiorni a Parigi e a Milano, s'è soffermato sul periodo che parte dal rientro nella sua terra (1930)... " Attento al trapasso dei tempi ha rinunciato ai grandi orizzonti per ritirarsi nel suolo natio, senza rinunciare alla quota più significativa della propria creatività ... il suo destino è stato quello di vivere tra una chiesa e il cimitero, perchè evidentemente una società radicata sulla terra non aveva committenti. Così Piccini- ha concluso- ha sfruttato fino in fondo le sue possibilità creative, lavorando il resto della sua vita sull'idea della forma, che doveva essere conoscitiva".

La mostra potrà essere visitata (fino alla fine di settembre) nella sala consiliare del palazzo municipale prenotando la visita tramite telefono. Gli interessati possono chiamare uno dei seguenti numeri: (0432) 775029, (0432) 502724 e (0338)8894618.

Ecci

Associazione "Armonie": riaprono le scuole di musica

Riprende in pieno dai primi giorni di settembre, dopo la pausa estiva, l'attività delle scuole della Associazione musicale "Armonie" nelle due sedi di Gradisca e di Coderno.

Lusinghiero è stato il bilancio dell'anno scolastico appena trascorso della scuola di musica strumentale di Gradisca, che ha visto 40 allievi frequentare i vari corsi di pianoforte, organo, violino, chitarra, clarinetto, canto corale per un totale di oltre 1700 ore di lezione. Le lezioni sono state coronate dagli esami di fine anno e da riusciti ed affollati saggi durante i quali si sono esibiti nelle chiese di Coderno e di Turrida gli allievi dei corsi avanzati e quelli del corso preparatorio e del primo corso. Molto gradita ed apprezzata la partecipazione ai saggi e la esibizione degli ex allievi della scuola Giorgio Cozzutti e Luca Laruina che ora frequentano il conservatorio J.Tomadini di Udine.

Non sono mancate le congratulazioni e l'incoraggiamento a continuare dell'assessore alla cultura Dino Pontisso che a nome della Amministrazione Comunale ha ringraziato le famiglie che si sobbarcano un onere non indifferente con lungimiranza, costanza e intelligenza per il bene dei loro figli.

Da parte sua il Presidente della Associazione Luigi Rinaldi, ribadendo l'impegno volontario e i fini meramente culturali dell'iniziativa intrapresa, ha ringraziato i maestri per l'impegno, la dedizione, la bravura, la comprensione (soprattutto nelle difficoltà iniziali dell'avvio) e l'Amministrazione Comunale per il costante supporto morale, la pluralità delle soluzioni logistiche e il rilevante contributo finanziario che hanno consentito alla Associazione di raggiungere appieno gli obiettivi che insieme alla Amministrazione Comunale erano stati individuati: la presa in carico, la conservazione e il consolidamento della scuola strumentale di Gradisca, e l'avvio della scuola

ad orientamento bandistico nella sede di Coderno. Per raggiungere anche quest'ultimo importante obiettivo un primo nucleo di 30 allievi affronta con entusiasmo e bravura dal gennaio scorso, sotto la direzione del maestro Fabrizio Fontanot i corsi di teoria e solfeggio. Dal mese di aprile gli allievi vengono avviati all'uso degli strumenti musicali che, con una suggestiva e semplice cerimonia, sono stati loro singolarmente affidati.

L'acquisizione degli strumenti, problema tra i più difficili da affrontare per la neonata Associa_ione, è stata possibile grazie alla sensibilità della Banca di Credito Cooperativo del Friuli Centrale che con un sostanzioso finanziamento, unitamente ad altri benefici ha consentito al Consiglio dell'Associazione di superare gli ostacoli immediati, più urgenti ed impegnativi. Comunque, se le fondamenta sono state gettate, la strada da percorrere è ancora lunga e tanti i problemi da affrontare. Già è l'ora di riprendere il cammino assieme ad un nutrito gruppo di altri allievi che da settembre affiancheranno il primo nucleo sia nello studio della teoria, che in quello degli strumenti e nelle prove di insieme della nuova banda che già si sta intravedendo. Da settembre quindi riprende a pieno ritmo rattività delle scuole e della Associazione.

Per l'iscrizione ai corsi, le quote associative, la partecipazione alla attività, le informazioni che si rendessero necessarie, ci si può rivolgere alla sede della Associazione, presso la scuola di Gradisca, tutti i venerdì dalle ore 17,30 alle ore 18,30, o alla Biblioteca Civica del Comune di Sedegliano nelle ore d'ufficio.

Resta la sede notarile

Soddisfazione per i pubblici amministratori di Sedegliano che da alcuni mesi si battevano contro la ventilata soppressione della sede notarile del Comune. La vicenda era nata in seguito ad una nota inviata dal Consiglio notarile di Udine nella quale s'informava il sindaco della"ventilata volontà del Ministero di Grazia e Giustizia di addivenire all'immediata soppressione di sedi notarili". Si prevedeva, infatti, di sopprimere una decina di sedi notarili in alcuni comuni tra cui Sedegliano. Il consiglio notarile aveva già manifestato la sua contrarietà a tale ipotesi. Il sindaco si è subito premurato di convocare una riunione tra i capigruppo consiliari per poi poter sottoporre tale argomento all'ordine del giorno del Consiglio Comunale. Durante la riunione si è arrivati alla sottoscrizione di un documento congiunto nel quale si esprimeva parere contrario alla soppressione della sede notarile di Sedegliano sottolineando il fatto che non esiste"nessuna valida ragione a sostegno di una simile ipotesi volta soltanto a depauperare la nostra zona dall'apporto di una figura professionale di altissimo livello e di grande utilità sociale". Al riguardo il Consiglio comunale a maggioranza ha espresso il proprio parere contrario. Contemporaneamente è stato inviato un telegramma al ministero di Grazia e Giustizia nel quale si esprimeva il parere contrario dell'amministrazione civica alla soppressione della sede notarile. Oggi , a distanza di qualche mese, l'impegno dell'amministrazione comunale viene premiato:la sede notarile non sarà soppressa.

E' nata l'Utes

Il 6 settembre nelle ex-scuole elemenatri di Sedegliano di via 24 maggio è stata ufficializzata la nascita dell'U.T.E.S., l'Università di tutte le età del Sedeglianese. La neonata associazione di volontariato si propone di svolgere un'attività educativa, sociale, formativa e culturale a favore della comunità locale. Per l'anno accademico 1997/98 l' Utes propone sei corsi annuali di carattere umanistico-pratico-manuale e tre brevi corsi articolati in tre lezioni ciascuno. Le iscrizioni hanno avuto luogo nella sede della scuola elementare nelle giornate di martedì,mercoledì e giovedì 9,10 e 11 settembre. Il dottor Ernesto Pittana, martedì 30 settembre, alle ore 15, avrà l'onore d'inaugurare l'anno accademico con una lezione sul diabete. Si ricorda agli interessati che per ogni eventuale informazione e chiarimento possono contattare la signora Magda De Mezzo telefonando al 916564

Mobilitazione per la manifestazione di pulizia ambientale

L'amministrazione comunale di Sedegliano ha aderito anche per quest'anno, all'iniziativa "Puliamo il Mondo",che è la più importante iniziativa di volontariato ambientale mondiale ed è organizzata, a livello nazionale, da Legambiente.
la manifestazione,che gode del patrocinio dell'Unep (Programma per l'ambiente delle N.U.), del Ministero per l'ambiente italiano e dell'Anci, si è svolta, l'anno scorso, in un migliaio di città italiane.
Moltissimi sono stati i volontari che vi hanno aderito e che hanno contribuito fattivamente ad un risultato significativo.
Anche nel comune di Sedegliano si è svolta tale iniziativa, grazie alla collaborazione tra l'Amministrazione comunale e le associazioni presenti nel territorio.
Nonostante la giornata piovosa il risultato ottenuto è stato ugualmente ottimo in quanto si è provveduto alla pulizia di un'area molto degradata . Anche per quest'anno la Giunta ha deciso, oltre all'adesione alla manifestazione, l'acquisto di cinquanta kits che comprendono un'assicurazione individuale, una sacca con pieghevole illustrativo, un capellino ed altri omaggi che verranno dati ai più giovani partecipanti. In una riunione preliminare è stato deciso che l'iniziativa verrà effettuata nella mattinata di sabato 20 settembre ,anzichè domenica 21 come programmato da Legambiente. Tutto ciò è dovuto al fatto che a Sedegliano, proprio il 21 settembre si aprirà la stagione venatoria.
Nella riunione si è pure deciso di verificare quali zone del territorio comunale sono maggiormente degradate e che potrebbero essere oggetto di pulizia ambientale.
E' precisa volontà dell'Amministrazione civica coinvolgere tutte le associazioni e le scuole elementari e medie, proseguendo così quel programma di collaborazione e di sensibilizzazione sullo specifico problema dell'Emergenza rifiuti e della salvaguardia dell'ambiente in generale e , nel caso specifico, del locale territorio.

Il grazie del sindaco ai ragazzi sedeglianesi

Il sindaco di un Comune non può che compiacersi se manifestazioni di successo in qualsiasi campo hanno dato lustro e portano in primo piano quanto realizzato dai concittadini.
Massima soddisfazione e particolare riguardo se questo viene dai più giovani, dagli alunni delle nostre scuole. Quest'anno scolastico è stato molto positivo ed i risultati ottenuti in ogni ordine di scuole sono davvero degni d'encomio.
Ma un risultato particolarmente degno di nota e sicuramente entusiasmante è quello ottenuto in campo sportivo dagli alunni della scuola media M.L. king di Sedegliano che si sono fatti veramente onore partecipando alle fasi nazionali dei Giochi della Gioventù svoltesi a Cagliari. Un plauso particolare dunque dal sindaco Corrado Olivo , a nome della cittadinanza e un grazie al professor Claudio Alzetta paziente, capace e tenace artefice di una preparazione atletica e morale che ha portato i nostri ragazzi a primeggiare in campo nazionale.

Coce'n Bike: finalmente il team!

E' nato. Ha solamente pochi mesi e già scalpita su tutto il territorio regionale. E' il "Coce'n Bike Team" con sede a San Lorenzo di Sedegliano, squadra di mountain bike affiliata alla UISP e formata da un nutrito gruppetto di appassionati a questa attività sportiva che riunisce ragazzi di disparate età e provenienti da diversi paesi del circondario.
Era da tempo che si pensava a un qualcosa del genere ed era da tempo che più di qualcuno all'interno del gruppo spingeva per l'attuazione di questo progetto: mancava lo sponsor! Finchè un bel giorno anche costui è arrivato nella persona di Fabbro Vanni, conosciuto nel codroipese oltre che per la sua azienda di termoidraulica e condizionamento anche per il sostegno a varie attività sportive, il quale ci ha fortemente aiutato soprattutto per la realizzazione della divisa.
E come ogni società che si rispetti anche il Coce'n Bike Team ha un suo direttivo composto da Zanin Germano, presidente; Castellani Edi, vice presidente; Fabbro Marco, segretario; Brandolino Nicola e Simonitti Alessandro, consiglieri. Scopi principali della neonata associazione sono la partecipazione a livello amatoriale ai maggiori raduni regionali e la diffusione sul territorio di questo mezzo a due ruote sempre più in voga nella società moderna.
E non per ultimo, anzi, direi sicuramente in poule position, l'organizzazione del locale raduno di Mountain Bike che quest'anno avrà il suo epilogo il 5 ottobre prossimo venturo e che sarà caratterizzato dal seguente programma: ore 9.30 raduno ed iscrizioni; ore 10.30 partenza; ore 13.30 premiazioni. Come di consueto il percorso si svolgerà sulla distanza di 25 km. circa tra strade asfaltate, sterrate, orti, giardini e cortili colonici dove chiunque potrà cimentarsi al meglio delle proprie possibilità. Alla fine, dopo aver saccheggiato il fornito ristoro posto sul tracciato, grande pastasciutta collettiva nel parco dei fiori. Oltre al simpatico omaggio studiato appositamente per la giornata, ci saranno premi ai gruppi più numerosi, al più giovane, al più anziano, al proveniente da più lontano, il gran premio del bosco, miss Coce'n Bike e tanti, tanti premi ad estrazione.
Ultima cosa da non dimenticare, la terza edizione del Mercatino dell'usato, dove tutti potranno approfittare della compravendita di materiali attinenti alla mountain bike. Inutile dire che San Lorenzo darà il benvenuto a tutti coloro che vorranno passare una indimenticabile domenica sulle due ruote all'insegna del divertimento e dello spirito sportivo; arrivederci, dunque, al 5 ottobre.

Romans: una comunità unita

Chi si fosse trovato a passare per Romans la sera del due agosto avrebbe avvertito la tipica atmosfera della sagra paesana. Ma la sagra a Romans era finita da più di un mese. E allora, cosa ci facevano duecento persone sedute a tavola nel giardino dell'ex-asilo ?
Stiamo parlando di una simpatica abitudine che, col passare degli anni, sta diventando una vera e propria tradizione. Da molti anni il dieci maggio, festa della mamma, gli uomini di Romans offrono alle donne una grande grigliata. E le donne ricambiano offrendo agli uomini un banchetto nel giorno della loro festa, appunto il due di agosto:un 'occasione per stare insieme, ballando, cantando tutta la sera. Una dimostrazione in più della vitalità e della coesione della comunità di Romans, che in una stagione esprime sagra, la festa della birra (organizzata interamente dai giovani) e la giornata degli anziani, oltre a questo insolito e bellissimo scambio di cortesie tra le due metà del cielo.

Interventi pubblici per un miliardo

L'assessore ai lavori pubblici di Varmo Ing. Ernesto Ambrosio ha reso noto, per conto dell'Amministrzione comunle, che a luglio e nei giorni scorsi è stata effettuata la consegna dei lavori alle ditte vincitrici delle gare d'appalto. Riguardano interventi per un miliardo. Saranno realizzati marciapiedi, tombamenti di fossi stradali, esecuzione di condotte per lo smaltimento delle acque meteoriche. Saranno completate linee dell'illuminazione pubblica, predisposte canalizzazioni interrate per Enel e Telecom, eseguite asfaltature di strade comunali secondarie ed abbattute barriere architettoniche nel capoluogo e nelle frazioni su progetto degli ingegneri Battaglia,Runcio e Querin.
Eccone l'elenco completo: Varmo-asfaltatura di via Pignolis; fognatura e marciapiede di via G.A. da Pordenone; in via Roma, piazza del Municipio e via Tagliamento pavimentazione di marciapiedi in cubetti di porfido e posa in opera di riquadri e chiusini in ghisa,cordonate prefabbricate e nuove caditoie; pavimentazione di marciapiedi in mattonelle cementizie in via Villa Canciani, via Pedrade e via Amalteo; installazione nelle stesse vie di un nuovo impianto di illuminazione pubblica dotato di centralina autonoma con punti luce di caratteristiche adeguate al luogo; sistemazione del lavatoio di via Pedrade; interramento di un tratto di linea Enel in via Amalteo e via villa Canciani; sistemazione dell'area esterna al cimitero.
Nelle frazioni: Romans- asfaltatura di via Roncis, marciapiede di via delle Sorgive. Roveredo: tombamento del fosso di via Belvedere, marciapiede e tombamento del fosso di via Punt del Crep, asfaltatura di via Molece. Canussio:completamento dell'illuminazione pubblica di via Crescentia; asfaltatura di via della Rosta; marciapiede di via Melar, abbattimento delle barriere architettoniche dei marciapiedi esistenti di via Crescentia; costruzione di nuovi loculi cimiteriali. Belgrado: tombamento del fosso di via Castelli dopo il fiume Varmo. Madrisio: asfaltatura di vicolo dell'Argine.

Le sere di S. Lorenzo

Un intenso ed apprezzato programma di iniziative ed appuntamenti culturali e sociali hanno caratterizzato il periodo dal 20 luglio al 10 agosto (giorno appunto di San Lorenzo,patrono) a Varmo.

Si è iniziato domenica 20 luglio con l'importante Mostra d'arte contemporanea europea, aperta fino al due agosto, nella villa Giacomini.

Nella serata del 25 luglio, si è tenuto il Concerto da camera del Duo Saponara nella raffinata cornice di villa Di Gaspero-Rizzi. Il 26 seguente, nel cortile della canonica si è svolta la Festa degli anziani (un momento conviviale e ballo liscio). Il 30 luglio, sempre nel cortile della canonica si è proiettato il film Space Jeam (nell'ambito di " Cinema all'aperto").

Il primo agosto,nello stersso luogo c'è stata la festa di chiusura dell'Estate ragazzi 1997. Sabato 2 agosto, nella sala consiliare del municipio si è inaugurata la Mostra fotografica di antiche immagini dei nostri paesi, particolarmente apprezzata dalla gente. L'apertura è stata prorogata fino a Ferragosto.

Nella serata dello stesso sabato: Teatro con la Compagnia filodrammatica "Sot la Nape" di Roveredo. Il 7 (... il 6 pioveva), per "Cinema all'aperto" è stato proiettato il film Il ciclone. Sabato 9, il secondo appuntamento con il Teatro, che ha visto la partecipazione della Compagnia filodrammatica di Flagogna.

Domenica 10 agosto, festa patronale di S.Lorenzo, al termine dei solenni riti nella Pieve, sempre nella splendida cornice dei cortili della canonica c'è stato il Concerto bandistico della Banda di Nogaredo di Corno. Infine, nella stessa serata, lo Spettacolo di chiusura con "Gli Hotel Palidrone", con musica irlandese e bretone.

Questo corposo programma d'iniziative si è reso possibile grazie al comune di Varmo, alla Biblioteca, al Progetto Integrato Cultura e alla parrocchia, oltre alla collaborazione di diversi sodalizi e gruppi locali e di tantissime persone sensibili e di buona volontà. L'auspicio di tutti è che"le sere di San Lorenzo" possano ripetersi anche il prossimo anno. Le sere di S. Lorenzo

Un intenso ed apprezzato programma di iniziative ed appuntamenti culturali e sociali hanno caratterizzato il periodo dal 20 luglio al 10 agosto (giorno appunto di San Lorenzo, patrono) a Varmo.Si è iniziato domenica 20 luglio con l'importante Mostra d'arte contemporanea europea, aperta fino al due agosto,nella villa Giacomini.

Nella serata del 25 luglio, si è tenuto il Concerto da camera del Duo Saponara nella raffinata cornice di villa Di Gaspero-Rizzi. Il 26 seguente, nel cortile della canonica si è svolta la Festa degli anziani (un momento conviviale e ballo liscio). Il 30 luglio, sempre nel cortile della canonica si è proiettato il film Space Jeam(nell'ambito di " Cinema all'aperto"). Il primo agosto,nello stersso luogo c'è stata la festa di chiusura dell'Estate ragazzi 1997. Sabato 2 agosto, nella sala consiliare del municipio si è inaugurata la Mostra fotografica di antiche immagini dei nostri paesi, particolarmente apprezzata dalla gente. L'apertura è stata prorogata fino a Ferragosto. Nella serata dello stesso sabato: Teatro con la Compagnia filodrammatica "Sot la Nape" di Roveredo. Il 7 (... il 6 pioveva), per "Cinema all'aperto" è stato proiettato il film Il ciclone. Sabato 9, il secondo appuntamento con il Teatro, che ha visto la partecipazione della Compagnia filodrammatica di Flagogna.

Domenica 10 agosto, festa patronale di S.Lorenzo, al termine dei solenni riti nella Pieve, sempre nella splendida cornice dei cortili della canonica c'è stato il Concerto bandistico della Banda di Nogaredo di Corno. Infine, nella stessa serata, lo Spettacolo di chiusura con "Gli Hotel Palidrone", con musica irlandese e bretone.

Questo corposo programma d'iniziative si è reso possibile grazie al comune di Varmo, alla Biblioteca, al Progetto Integrato Cultura e alla parrocchia, oltre alla collaborazione di diversi sodalizi e gruppi locali e di tantissime persone sensibili e di buona volontà. L'auspicio di tutti è che"le sere di San Lorenzo" possano ripetersi anche il prossimo anno.

Un luglio da sballo con L'estate ragazzi

E anche per quest'anno la grande carica esplosiva dei 16 animatori dell'E.R. ha colpito i ragazzi dei comuni di Varmo e Rivignano. In questo centro sono stati coinvolti 130 ragazzi dai 6 ai 14 anni, sono state effettuate 4 gite di cui 2 in parchi di divertimenti acquatici (Padovaland e Piscina a Torviscosa), 1 a Bosco Romagno (Cividale) e come gran finale Gardaland.

Il gruppo "I FUORITEMA" (gli animatori) ha potuto usufruire, grazie alla disponibilità del Comune e di Don Gianni, della Scuola Elementare, dell'Oratorio, dell'Asilo e dei Campi da tennis.

Oltre ad un notevole numero di iscritti, ha riscosso molto successo la festa finale del 1° agosto.

i Fuoritema

BREVI

Albàdis

Venerdì 4 luglio, nella chiesa plebanale di Varmo si è tenuto l'apprezzato concerto del Coro "Vòs di mont" di Tricesimo, occasione in cui è stato presentato "Albàdis", nuova incisione in Cd e Mc.

Niente allarmismi per il bruco americano

In parecchi comuni del Medio-Friuli si registrano danni alle piante per colpa del cosidetto bruco americano,
che cibandosi delle foglie rende gli alberi completamente spogli. A Talmassons,in particolare, la situazione preoccupa i coltivatori e i proprietari di orti, di parchi e giardini, anche se forse è esagerato parlare di emergenza per questa "invadenza" di lepidotteri. L'animaletto predilige le piante a foglia larga che in pochi giorni da rigogliose paiono rinsecchite. Per placare gli allarmismi l'amministrazione comunale ha diffuso una nota informativa sull'invasione del bruco americano il cui nome scientifico è "Hyphantria cunea". E' presente in Italia sin dai primi anni 80 ma ha avuto un notevole sviluppo unicamente nell'ultimo biennio probabilmente per la sparizione dei nemici naturali ma non è pericoloso per l'uomo. I lepidotteri adulti, che mutano in colore bianco, talvolta punteggiati di nero, raggiungono la larghezza di circa 25-30 millimetri. Anche se le foglie vengono ridotte alla sola nervatura, l'albero non muore. La vita del bruco americano nel nostro clima permette il ciclo completo di due generazioni: maggio - giugno e luglio-agosto. Si possono combattere eliminando nei primi stadi le larve, altrimenti si può spargere prodotti chimici-biologici commerciali in ore serali con grande quantità d 'acqua. Se necessario si può ripetere l'operazione dopo dieci giorni. Su fruttiferi, colture floricole, ornamentali e forestali possono essere utilizzati prodotti specifici. In ambienti domestici è possibile utilizzare insetticidi a base di piretrine naturali. In qualsiasi forma s'intenda procedere per debellare l'invasione del bruco, è molto importante- avverte la nota diffusa dall'amministrazione comunale di Talmassons- seguire attentamente le indicazioni riportate sulle etichette dei farmaci utilizzati.

Un'Estate per le favole

Si è volta a Talmassons la seconda edizione dell'incontro "Un' estate da favole", lettura all'aperto di favole tradizionali italiane ed europee per i bambini delle materne ed elementari . L'iniziativa si è sviluppata in due pomeriggi: il primo nel giardino dell'ex-sede municipale e il secondo nel parco dell'affascinante villa Mangilli di Flumignano, concesso dal marchese Giancarlo. L'appuntamento culturale è stato pensato e voluto per promuovere e valorizzare la lettura, fonte di conoscenza che sta perdendo terreno per il generale dominio delle immagini sulle parole, ma soprattutto per educare i bambini ad una spontanea confidenza con il mondo dei libri. Il coordinamento e la scelta dei brani sono state curate dalla commissione biblioteca in collaborazione con il Gruppo di animazione giovanile. La lettura è stata affidata a Ombretta Degano della filodrammatica "La Risultive" di Talmassons mentre un gruppo di volonterosi ragazzi presentavano dei disegni ,da loro realizzati, per illustrare le favole, che di volta in volta venivano narrate.

La manifestazione sarà senza dubbio ripetuta in futuro e sarà resa più ampia e più ricca di proposte.

I nons dai nestris paîs: Rivignan e Siviian

I nons di Rivignan, paîs grandot al ôr de Basse, e di Siviian, une des sôs vilucis, a divegnin ducjidoi dal latin e a son "nons prediâi", venastâi nassûts di chei di personis che a vevin vude la propietât di cjamps ta chel toc di Friûl in ete romane. Rivignan al rive di "Rivinius" (o ancje, si crôt, di "Arvenius"); lu cjatìn scrit la prime volte in cjartis dal an 1275, inte forme dal complement di lûc "in Rivignano". Siviian (o scrivìn cun doi "i" par fâ sintî la lungjece di cheste vocâl) al ven fûr dal non "Civillius": la prime volte lu nomenarin tal 1321 cu lis peraulis "in Sivilyano" (cheste scriture a rindeve, o crodìn, il "i" dopli). Il non dal paîs di Sevean (Bagnarie) al è dibot compagn: al rive di "Givillius"; e achì o ricuardìn che "Siviian" al à chel "s" sort(chel di "savon"), mintri che "Sevean" al à un "s" sonôr, che di "rose".

A.P.

Tal ricuart di Giani, fradi

Denant dal grant misteri de muart al sarès miôr pardabon no doprâ peraulis, parcè ch'al è scuasit impussibil voltâ il pensîr e mudâlu in frasis e sensatsions che bielzà no sedin stadis esprimudis e ancje scritis di cualchidun altri prime di nô e la plui part da lis voltis cence podê rindi adimplen i sintiments e il dolôr ch'al travane l' anime. Ma la nestre puare, umane nature no à altris mûrs, fale lis lagrimis scuindudis oben pandudis, par disvelâ e discrotâ denant di une vite çoncjade dut il displasê, e il marum, e lis sperancis.

Cuant che mi àn domandât di scrivi alc par memoreâ Giani Pressac, che za fa pôs dîs nus à lassâts par lâ a gjoldi inte cjase dal Pari, i ài dit subit di sì, vulintîr e cul cûr ; ma mi soi necuarte dal moment che no sarès rivade adore a pandi nancje une minime part di ce che Giani al é stât, e che, cence dubis di sorte, al sarà par simpri par ducj chei che a àn vude la furtune grande di cognossilu, di jessi stâts in amistât cun lui, di vê vût ocasion di spartî cun la sô inteligjence e la sô sensibilitât tantis batais e tancj ideai che a vevin come fin ultin il ben di ognidun e soredut il ben de int furlane. Une sole frase, propi dôs peraulis in crôs gjavadis de Bibie (Isaie) e voltadis in lenghe mari par dâ il titul a un document burît fûr qualchi an indaûr, a pò jessi il spieli di ce che Giani al à scombatût pal nestri popul:"Par amôr dal Friûl no tasarài". E pardabon chest omp straordenari, cjamât di une furace incrodibil, nol à mai tasût, anzit, al à simpri berlât cuintri ogni injustitsie, cuintri ogni dituart, cuintri ogni ofese che il so popul al à scugnût patî e gloti intal cors de sô storie resinte. Giani al è stât simpri in prime linie, nol à fat di mancul di meti a dispositsion dal Friûl i siei "talents".

La sô grande umanitât e il so coragjo cence fin lu àn compagnât simpri pe man, e i àn permetût di impegnâsi fin dapît intal so jessi omp, pari, fradi, amì, coleghe, studiôs, ma soredut furlan.

Il sô preseât contribût a pro de nestre lenghe e de nestre culture al à vût come risulte, tai prins ains novante, la presidence dal Institût Ladin-Furlan " Pre Checo Placerean", indulà che jo i ài vude la buine sorte di fâ la segretarie e di lavorâ cun lui, flanc a flanc par tant timp, vint cussì il mût di profondâ une amicitsie scomençade tancj ains prin. Ma il so impegn di furlan al à spatsiât ancje tal cjamp religjôs, cun la racuelte di firmis par l'ûs de lenghe furlane te liturgjie, e in tantis altris initsiativis là che lui al à dât cuarp e anime, parcè ch'al à crodût intal so popul e inte pussibilitât di sfrancjâsi da lis fumatis turbulis di tancj secui di sotanance.

Dutcâs, no si po ricuardâ Giani dome come omp di culture, parcè che lui al è stât soredut un amì, un amì dal cûr grant e da la disponibilitât uniche, sostignude di une peraule sclete e imbombade di umanitât e di sapience.

Cuant che il mâl al à cirût di vinci lis sôs plui coragjosis resistencis, nol à mai volût pensâ par sè, ma dut il so flât e lis sôs ultimis fuarcis ju à risiervâts par chei altris, ancje par me: Giani al è stât un ch'al à regalât confuart, serenitât e ben. Par memoreâ Giani come ch'al merte, dongje des puaris peraulis che pûr i ài scugnût doprâ, i vorès che ognidun al podès fâ un moment di riflession e di cidinôr, par ricuardâ cul cûr, par sintîlu ancjemò dongje cul so afiet e la sô dolceze, inte grande féde di une ricompense eterne par un ch'al à dât dome amôr... Mandi Giani, mandi fradi. Ancje lì che tu sês lât a stâ cumò, tu âs par ciert cjatât alc ce fâ pal to Friûl; e la to int, la tante, tantone int che ti à compagnât intal ultin viaç , a tignarà il to ricuart tai sintiments plui cjârs e preseôs, parcè che cuant che un omp come te al insiore la tiere cun la sô presince, al lasse une olme che il timp nol podarà par mai scancelâ.

Franca Mainardis

I agrums, bons e biei

Tal colm dal Unvier, cuant che la nature e à pierdût une part grandone dai siei colôrs, lis pomis dai "agrums" a rivin su lis nestris taulis cu la lôr ricjece di sucar, di sâi minerâi, di vitaminis. Ma i agrums no son dome plantis che nus dan tantis sortis di nudriment pretsiôs: a son ancje plantis di ornament, cetant bielis, pe forme e il colôr vert lucit e font des fueis, e i colôrs vîfs des pomis, palplui zalis o narantinis; i flôrs po, palplui blancs, a àn un aspiet plen di gratsie e di vivôr: al somee che nus fasin fieste, ancje parvie dal lôr nulôr parfumât. Ma cualis sono lis plantis dai agrums, che a jentrin jenfri lis "rutacis"? Lis plui comunis a son chestis vot, che o elenchìn cul non furlan dal arbul, cun chel italian e cun chel latin sientific; par latin dutis si clamin "citrus", parcè che il cedri al jere viodût sicu l'agrum plui tipic.

O vin il Narant amâr(Arancio amaro, Citrus aurantium), il Narant dolç (Arancio dolce, Citrus sinensis), il Cedri (Cedro,Citrus mèdica), il Limonâr (Limone,Citrus limon), il Bergamot (Bergamotto, Citrus aurantium bergàmia), il Mandarinâr (Mandarino, Citrus reticulata), il Pompelmâr (Pompelmo, Citrus paradisi), il Chinotâr (Chinotto, Citrus aurantium myrtifòlia).

A.P.

Union dai scritôrs: 15 agns

La Union dai scritôrs furlans e nassè a Udin intal 1982, metude adun di un trop di 17 autôrs in marilenghe; la Socie e à aduncje 15 agns. Cumò i Socis a son 57. Une voglade aes etâts di chescj furlans atîfs intal cjamp leterari, gjornalistic e radiofonic e mostre che trê dai Socis a son parsore dai otante agns, vot jenfri i 70 e i 80, 16 jenfri i 60 e i 70, 18 jenfri i 50 e i 60, siet jenfri i 40 e i 50; infin, trê a àn di 30 a 40 agns e doi a son sot dai trente. No si pues, di chescj numars, trai consideratsions sul fat che il numar dai scritôrs al sedi daûr a calâ, o sul contrari: i furlans, par solit, a àn ta chest secul tacât a scrivi in marilenghe tune etât no verde; e in plui, dome une part dai nestris autôrs a son Socis de Union. Plusôrs zovins che a scrivin a son sot di altris cuvierts. Dodis dai Socis a son feminis: al ûl dî il 21 per cent; e sarés une biele cjosse che a fossin presintis tal sodalitsi plui sioris. Nûf a son i predis. Te sô Cjarte, l'Union e declare, cul so spirt furlan, la sô vision cristiane de realtât. Il Consei de Union al à dentri cumò R. di Strassoldo (Sarvignan), R.Balzan (Tumieç), S. Fantini (Udin), B. Castellarin (Roncjis), N. Rodaro (Udin), A. Pittana (Codroip) e C. Macôr (Guritse). Cuatri Socis a son muarts tai ultins agns: Etelrêt Pascolo, Jacum Fabiani, Pre Guido Maghet e Mario De Apollonia. L'Union e à doi Socis onoraris: Giorgio T. Faggin e Nelso Tracanelli; il tierç Soci onorari , Douglas B. Gregor, al é muart intal 1995.

A.P.

O SOI TORNADE BESSOLE ...

O soi tornade bessole
pe strade solitarie
dulà ch'o passàrin une sere,
passât l'amont.
Te lûs di une lune smamide,
dibant o ài cirût,
inte tiare umide,
lis olmis dai nestris pas
malsigûrs.

Alfonsina Storni (1892-1938).
Tradutsion dal spagnûl di Ane Toppano (1996).

ROMANTICHE NOTE...

Ai miei ricordi,
assorti pensieri,
come le foglie bagnate
di rugiada s'illuminano
d'immenso al sorgere
del sole.
Tappeti di fiori
lungo il cammino,
canzone incantata
di pacata bellezza,
romantiche note
che non ti lasciano solo,
lungo la via d'una
notte stellata.
Raggi di luna
d'immortale bellezza,
s'adagiono in mare
tra le mura tufacee
di un vecchio manièro.*
Uno strano torpore
avvolge il mio corpo,
ritrovati pensieri
di dolci segreti,
portati nel cuore
fra intensi ricordi.
L'amor compose,
questi versi modesti
di fluido candore,
letti in silenzio di
un intimo tormento.
Ora che il viaggio
s'appresta a finire
tra insoliti mondi
di cupa tristezza,
come un fruscio
mi riattacco alla vita,
quasi a ritrovar
lungo il cammino,
momenti remoti
d'intima armonia...

*(il Castel dell'Ovo, con le sue mura tufacee, s'immerge maestoso nelle splendite acque del Golfo di Napoli, nella suggestiva e affascinante cornice naturale del Vesuvio).

Le spighe ondeggiano come fossero un mare dorato, come i pensieri che spaziano spumeggianti nel mare dei sentimenti... Napoli città d'arte Napoli città di mare.

C. Pezone

L'AMORE...

Quando è l'alba
a divenire buia nel
tuo cuore e
la tua ragione
non trova spiegazioni,
è perchè qualcuno
ti nega un gesto
o una parola
del suo amore...

C. Pezone

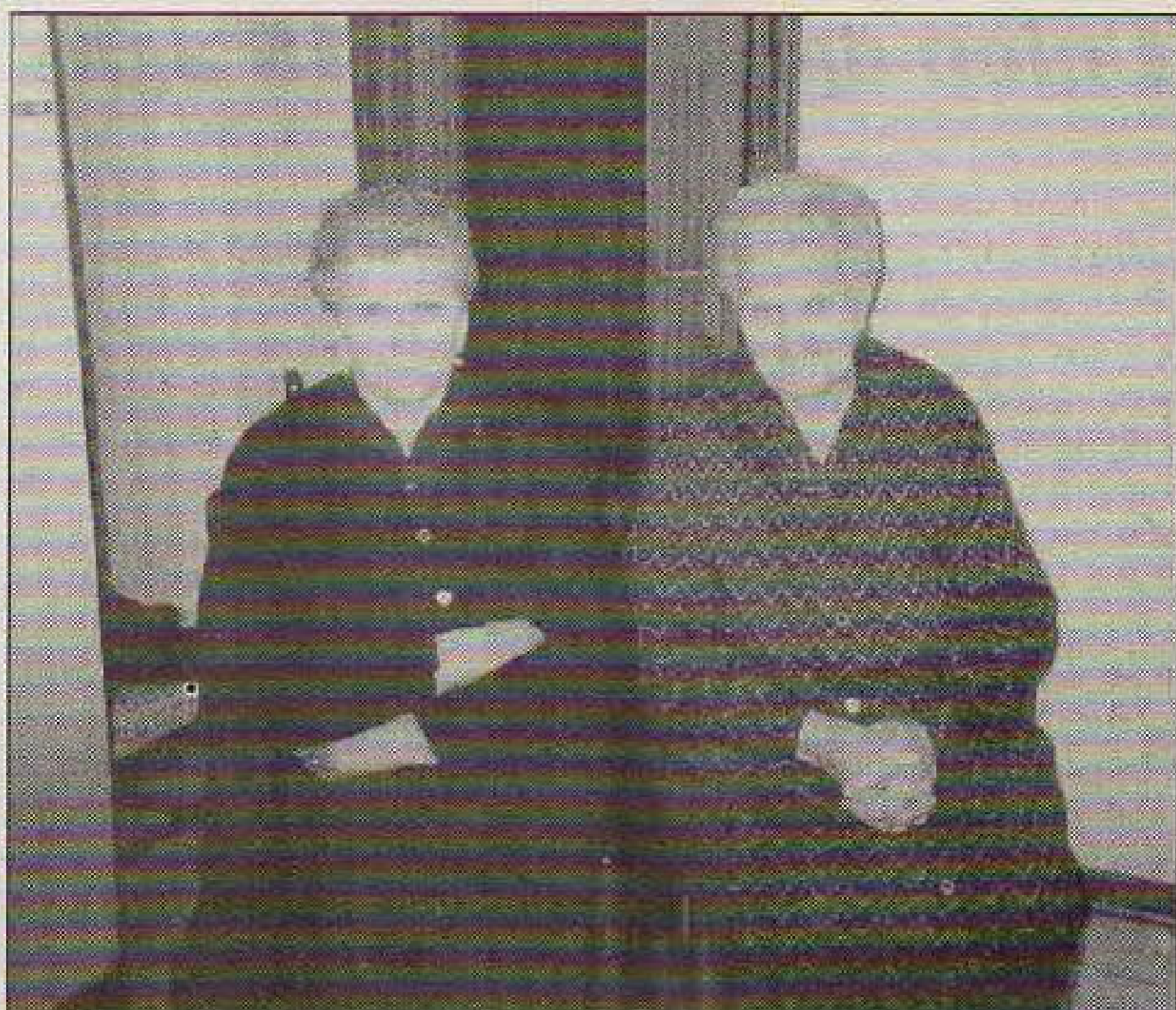
CENERE

La voce non s'ode
di questa immagine sperduta.
Il sorriso come il sole va scomparendo
fra le ultime stoppie di grano
avvolte dalla nebbia.
Il pensiero ulula come il vento
innalzando nella fredda penombra
profumi di un' estate passata,
di un tepore remoto.
Stormi d' uccelli passano silenziosi
strappando stanchi ricordi.
La pianura di caldi brividi si spegne,
il crepuscolo ardente
sembra consumarsi
a tristi memorie
e il vento spazzar via
cenere di vita.

INDIMENTICATO SCORCIO DI VITA

Nel desiderio di accarezzarti la sera
si abbandona al tuo sorriso,
ma sa che le uniche parole
che ti sfioreranno
non saranno di quest'anima,
di questo prato di colori dimènticato
fra radi cespugli
dall'acre profumo di sambuco.
Forse non sarai fiore di quest'anima,
di questa terra sconnessa
dal fragore della vita,
ma solo profumo di una giornata di sole,
di un indimenticato scorcio di vita.

Consuocere longeve festeggiano il compleanno insieme

Lucia Marchetti Miculan di Zompicchia e Teresa Pagura Zoffi di Turrida di Sedegliano sono consuocere.
Entrambe hanno raggiunto età invidiabili: Lucia 90 anni e Teresa 88 e hanno pensato di festeggiare il compleanno insieme,essendo nate l'una il 25 luglio e l'altra il 12 agosto.
Nella circostanza sono state attorniate dall'affetto dei figli, dei generi, delle nuore e dei nipoti, che alzando il calice per il rituale brindisi, hanno loro augurato tantissimi altri compleanni insieme.

Gioconda ed Ermes, una coppia d'oro.

Contornati dai figli ,nuore,generi e nipoti hanno festeggiato le nozze d'oro Gioconda ed Ermes Comuzzi, nostro validissimo collaboratore di Rivignano. Alla coppia felicitazioni vivissime anche da parte della redazione de Il Ponte per il bel traguardo raggiunto del mezzo secolo di vita insieme, con l'augurio che possa raggiungere mete ancor più prestigiose.